

NEW LINE CINEMA presenta

in associazione con HOME BOX OFFICE
in associazione con VILLAGE ROADSHOW PICTURES

Una produzione DARREN STAR

Un film di
MICHAEL PATRICK KING

SARAH JESSICA PARKER



SEX AND THE CITY
2

(SEX AND THE CITY 2)

KIM CATTRALL

KRISTIN DAVIS

CYNTHIA NIXON

con

JOHN CORBETT

e

CHRIS NOTH

Produttore Esecutivo Musica
Salaam Remi

Supervisore Musica

Julia Michels

Musica

Aaron Zigman

Costumi

Patricia Field

Montaggio

Michael Berenbaum, A.C.E.

Scenografie

Jeremy Conway

Direttore della fotografia

John Thomas

Produttori Esecutivi

Toby Emmerich

Richard Brener

Marcus Viscidi

Prodotto da

Michael Patrick King

Sarah Jessica Parker

Darren Star

John Melfi

Basato sui personaggi del libro di

Candace Bushnell

Basato sulla serie TV creata da

Darren Star

Scritto e Diretto da

Michael Patrick King

Distribuzione

WARNER BROS. PICTURES ITALIA

La colonna sonora originale del film *Sex and the City 2* sarà pubblicata da Sony Music il 1° Giugno 2010 su CD e in versione digitale. Contiene brani inediti di Jennifer Hudson, Leona Lewis, Cee-Lo e Dido, due cover interpretate da Liza Minnelli e Alicia Keys e vari brani di repertorio internazionale.

Durata: 2h 26min

www.sexandthecity2.it

Uscita italiana: 28 maggio 2010

SEX AND THE CITY 2

Divertimento, 'fashion', amicizia: "Sex and the City 2" offre tutto questo e anche più, mentre Carrie (Sarah Jessica Parker), Samantha (Kim Cattrall), Charlotte (Kristin Davis) e Miranda (Cynthia Nixon) ancora una volta addentano la "Grande Mela" - e non solo - alle prese con vite e amori indaffarati in un *sequel* decisamente scintillante.

Cosa accade dopo aver pronunciato il fatidico "sì"? Le nostre eroine hanno realizzato i loro desideri più importanti, ma non sarebbe "Sex and the City" se la vita non serbasse qualche sorpresa in più... e questa volta sotto le spoglie di un'avventura 'glamour' e assoluta che le porta via da New York verso uno dei luoghi più sontuosi, esotici e coloriti della terra, dove le feste non finiscono mai e dietro ad ogni angolo si nasconde qualcosa di misterioso. Una fuga che arriva al momento propizio per le quattro amiche che si trovano a vivere - e combattere contro - i ruoli tradizionali imposti dal matrimonio, dalla maternità e altro.

A volte non resta altro che scappare via con le amiche.

Il regista Michael Patrick King ha diretto "Sex and the City 2" dopo averne scritto la sceneggiatura basata sulla serie televisiva ideata da Darren Star, tratta dai personaggi del libro di Candace Bushnell. Il film è interpretato da Sarah Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis e Cynthia Nixon, con John Corbett e Chris Noth. David Eigenberg, Evan Handler, Jason Lewis, Willie Garson e Mario Cantone. King è anche produttore del film insieme a Sarah Jessica Parker, Darren Star e John Melfi, mentre Toby Emmerich, Richard Brener e Marcus Viscidi ne sono i produttori esecutivi.

La squadra tecnica comprende veterani del mestiere, quali il direttore della fotografia John Thomas, Jeremy Conway per la scenografia, il montatore Michael Berenbaum, la costumista Patricia Fields, e il compositore delle musiche Aaron Zigman.

LA PRODUZIONE

Carrie:

*"Sono arrivata in questa città esattamente
Giovedì 11 Giugno, 1986, alle 15,30.*

Mi sembra ieri."

Dodici anni, sei stagioni televisive e un lungometraggio di enorme successo. Dal suo esordio, "Sex and the City" è cresciuto divenendo un fenomeno internazionale con spettatori in tutto il mondo così vicini a Carrie, Samantha, Charlotte e Miranda da considerarle delle vere e proprie amiche, più che dei personaggi di fantasia.

"Quando è uscito il primo lungometraggio," ricorda l'autore/produttore/regista Michael Patrick King, "ai botteghini dei cinema c'erano file di donne vestite come se stessero andando ad un party più che al cinema. Ho avuto l'impressione che fossero felici di celebrare questo momento speciale insieme alle loro amiche - sia quelle sedute accanto in platea che quelle sul grande schermo. Così quando ho iniziato a pensare a questo sequel già sapevo che sarebbe dovuto essere la continuazione di quel party. Volevo che il film fosse il party".

Sarah Jessica Parker, che ancora una volta veste i panni di Carrie Bradshaw ed è anche uno dei produttori del film, dice: "È molto commovente e sinceramente emozionante essere parte di un progetto alla quale le persone si sentono legate e per la quale hanno nutrito forti emozioni, una storia che hanno seguito ogni settimana nelle proprie case e che poi sono andate a vedere al cinema. Così ci siamo impegnati molto a pensare a come accompagnarli verso il sequel successivo, a due anni dal primo film."

Nonostante la risoluzione delle trame principali del primo lungometraggio, restava ancora molto da dire su queste quattro donne e sugli amori delle loro vite. Il produttore John Melfi confida, "era emozionante passare al capitolo successivo, vedere che cosa sarebbe successo".

Mentre King iniziava a riflettere sul percorso dei personaggi e ad esplorare il punto da loro raggiunto dopo averli lasciati due anni prima, iniziava a delinarsi un tema ben preciso: le tradizioni.

Sebbene non ha mai desiderato che *Sex and the City 2* fosse una commedia convenzionale, King si è ritrovato a combattere con i temi e le sfaccettature delle tradizioni, e ha deciso di riadattarle alle proprie esigenze. "Queste quattro donne non sono tradizionali e non lo sono mai state. Miranda ha avuto un bambino al di fuori dal matrimonio, si è poi sposata tardi e possiamo considerarla una donna dominante. Charlotte si è convertita al giudaismo, ha adottato una bambina asiatica e poi avuto un'altra figlia. Samantha ha provato ad avere delle relazioni per poi decidere di restare per sempre single. E Carrie ha provato di tutto pur di far funzionare la sua relazione con Big ed allo stesso tempo continuare ad essere una scrittrice freelance".

A questo proposito, la Parker afferma, "Carrie, che ad un certo punto pensava di non essere fatta per il matrimonio, sposa finalmente l'amore della sua vita, l'uomo che ha inseguito per la maggior parte della sua vita da adulta". E aggiunge che Carrie non è la sola a vivere un momento di crisi nella sua vita. "Tutte e quattro, a questo punto della loro vita, sembrano felici d'aver avuto ciò che pensavano di volere. Ma, proprio come scritto abilmente da Michael Patrick, sotto la superficie si profilano sfumature e complicazioni".

"All'inizio del film, ognuno dei quattro personaggi scopre di sentirsi intrappolata nel proprio 'ruolo femminile'," dice King. "Carrie Bradshaw, l'eterna ragazza single, ora fatica a gestire il suo ruolo di moglie. In che modo il ruolo di 'Signora' può influenzare una donna la cui identità, senza menzionare il suo percorso professionale di scrittrice, è sempre stata connessa all'idea di essere single? Miranda, socia di un prestigioso studio legale di New York, scopre che, nonostante anni trascorsi a dimostrare il contrario, le donne possono essere soggette ad ostacoli sul posto di lavoro. Charlotte che ha sempre sognato di essere la madre perfetta di una famiglia amorevole, oggi ha una famiglia amorevole ma sta scoprendo quanto non sia nelle sue corde incarnare la madre perfetta. La scandalosa e schietta Samantha affronta il tabù della menopausa e dell'invecchiamento dichiarando guerra all'idea secondo la quale una donna che attraversa il 'cambiamento' dovrebbe cambiare".

Pur continuando a giocare con il tema di base della storia, i *filmmaker* hanno trovato un modo per farla evolvere creativamente, portando le quattro amiche in vacanza in uno dei luoghi più esotici e

ricercati al mondo, un luogo allo stesso tempo incredibilmente moderno e profondamente tradizionale, gli Emirati Arabi.

Come dice Melfi: "In questo film, ai nostri personaggi viene data la possibilità di conoscere uno stile di vita che la maggior parte delle persone possono solo sognare. Ma è ciò che il cinema ha sempre fatto: permetterci di evadere per un paio di ore e di vivere attraverso persone meravigliose immerse in un mondo affascinante che diversamente non avremmo mai avuto l'opportunità di conoscere".

Carrie:

*"Te lo devo concedere, Samantha - non ci hai dato il bidone per un uomo..."
che classe".*

Samantha:

*"Beh, abbiamo fatto un accordo qualche tempo fa.
Uomini, bambini, non importa. Siamo anime gemelle".*

Le femmes fabuleuses...

Nel portare *Sex and the City* sullo schermo, King, Parker, il resto dei filmmaker e il cast hanno avvertito un profondo senso di responsabilità verso i propri personaggi, specialmente verso Carrie, Samantha, Charlotte e Miranda, perché ognuna di queste donne vive da qualche parte fra il pubblico. Perciò, in *Sex and the City 2*, anche se le nostre amiche abbandonano la loro quotidianità per prendere parte ad esilaranti festeggiamenti in qualche locale all'ultima moda, in realtà continuano ad affrontare tematiche profondamente umane e reali, come ci racconta la sempre inquisitoria cronaca di Carrie.

"Carrie è il cuore e l'anima di tutto," dice King. "Anche quando la storia è centrata sulle altre donne, in un certo senso questa ci viene raccontata e descritta attraverso il punto di vista di Carrie".

Quando vediamo Carrie e Big a casa insieme per la prima volta, notiamo che Carrie Bradshaw - oggi anche conosciuta come la signora Preston - si sente irrisolta in questa nuova dimensione matrimoniale. E così si chiede cosa succede dopo aver pronunciato il fatidico "sì". E poiché Carrie è anche una scrittrice, esprime la sua idea sul matrimonio nel suo ultimo libro, "Lo voglio, vero?", un'antologia di scritti comici nei quali ironizza sul concetto tradizionale del matrimonio.

"Carrie ha passato una carriera a raccontare la vita dei single, e per la prima volta si trova a raccontare un argomento diverso: la vita da sposati," osserva Parker. "La verità è che non ne sa ancora abbastanza ma una cosa è certa: ha imparato che c'è molta differenza tra celebrare un

matrimonio ed essere sposati. Sebbene sposata da pochissimo, non sta vivendo la sua nuova realtà con la disinvoltura richiesta".

"Ciò che ho trovato emozionante mentre lavoravo alla *storyline* dell'amore tra Carrie e Mr. Big è stato far capire ai personaggi il significato del concetto di 'e vissero felici e contenti' - dopo un periodo di corteggiamento passionale, drammatico e turbolento durato dieci anni," osserva King. "Nel primo film della serie, volevo che il pubblico credesse davvero che Mr. Big avesse capito d'aver rischiato di perdere un gioiello piantando Carrie all'altare. Per questo motivo il finale era estremamente romantico, il meritato lieto fine per questa coppia.

Ed eccoli qui oggi, due anni dopo, in procinto di scoprire il significato di 'casa dolce casa'. Carrie ha trascorso due anni a ristrutturare meticolosamente il loro nuovo appartamento per trasformarlo nella loro casa, e adesso che è pronto il loro letto matrimoniale dovrà dormirci. E per una ragazza fuori dal comune come Carrie, sarà un grosso cambiamento."

Continua Parker, "A Carrie piace uscire, le piace vivere la vita di città - guardarsi intorno, andare in giro. Fra le tante cose con le quali è segretamente in conflitto c'è l'idea di dover restare chiusa in casa, metaforicamente intrappolata in catene. Riesce a razionalizzare il problema, ma dal punto di vista emotivo non è esattamente in pace con se stessa e il suo matrimonio. Vorrebbe poter dire che le sue aspettative rispetto a se stessa ed al suo partner si sono realizzate e quindi la storia di Carrie ruota attorno alla domanda 'Sì, ho celebrato un matrimonio, ma... sono sposata? Io sono una donna sposata?'"

Miranda Hobbes, superato il tradimento di Steve nel film precedente, si sente finalmente a suo agio e al sicuro a casa. È il lavoro che le provoca dispiacere. In ufficio la situazione sta diventando sempre più frustrante; il suo palese talento è ostacolato da un capo arrogante e dichiaratamente sciovinista.

"Miranda si è sempre riconosciuta come una donna in carriera," dice Cynthia Nixon. "Gli uomini possono andare e venire; può essere una madre o no, ma di sicuro è un avvocato. Ora, poi, che è diventata socio di uno studio d'avvocati prestigioso, ha uno stipendio da urlo ma anche un nuovo capo che non può soffrirla. Abbiamo tutti un punto di rottura e Miranda è prossima al suo. Ritrovarsi improvvisamente alla deriva e cercare di capire 'Se non sono un avvocato, allora chi sono? Che cosa mi resta?' È una domanda importante per tutti, ma ancora di più per qualcuno che per tutta la vita ha definito la propria identità attraverso la carriera".

Ma non è solo la vita lavorativa di Miranda a subire dei cambiamenti. "Penso che l'aspetto più emozionante nel riproporre il personaggio sia nel modo in cui Michael Patrick ne mantiene costante l'evoluzione," continua Nixon. "Se pensate a come era Miranda quando l'abbiamo conosciuta - delusa, sospettosa e cinica, facilmente irritabile e sulla difensiva. Aveva tanti problemi con gli uomini. Ora, nonostante la carriera sia ancora molto importante per lei, è anche una moglie abbastanza felice e una madre. E in questo film, è la cheerleader del gruppo; è lei a prendersi cura dell'emozioni delle altre tre. Questo dimostra quanto sia cresciuta".

"Secondo me un pensiero subliminale intrigante della *storyline* di Miranda," dice King, "è che nella prima metà del film è legata al suo lavoro, sempre con il Blackberry in mano. Ma nel momento in cui decide di mettere da parte il Blackberry, scopre il mondo".

Anche lei madre e moglie, Charlotte York-Goldenblatt ha trascorso gli ultimi due anni ad occuparsi della sua famiglia ed ora si ritrova intrappolata in mezzo ai terribili due anni della figlia Rose. "Le cose non vanno lisce come dovrebbero andare per Charlotte," ammette Kristin Davis. "Lei vorrebbe che tutto fosse perfetto, ed è difficile per lei ammettere che non lo è... e che lei stessa non è perfetta. Questo è da sempre il motivo della lotta interiore del personaggio: vuole sempre eccellere mentre invece viene continuamente messa alla prova dai mille imprevisti della vita. Forse però così potrà imparare a lasciarsi un po' andare e smettere di inseguire la perfezione, soprattutto ora che la piccola Rose si sta rivelando la sfida più grande - sebbene Charlotte non riesca ad ammetterlo".

Un'altra cosa di cui Charlotte non si accorge è quanto sia attraente la sua nuova tata, Erin, interpretata dall'attrice inglese Alice Eve. Grazie alle osservazioni di Samantha, però, inizia a chiedersi se Harry non possa esserne attratto. "Charlotte inizia ad essere ossessionata dalla bellezza della sua tata, fatto che inizialmente non aveva neanche notato perché Erin è fantastica con Rose e Charlotte ha disperatamente bisogno di lei," dice Davis.

"La *storyline* di Charlotte ha molto a che fare con la fiducia," dice King. "Esausta dalle pressioni costanti della maternità, è troppo stanca per fidarsi del proprio istinto per la scelta della tata, la fedeltà del marito e persino per le sue stesse capacità di madre. Grazie a questa breve fuga con le amiche, Charlotte può recuperare il sonno perduto e di conseguenza la sua capacità a fidarsi del proprio istinto".

E mentre Charlotte è ancorata a terra dalle sfide della maternità, Samantha Jones, l'eterna single, è tornata a New York ed è di nuovo a

caccia, rappresentando ancora una volta l'epitome della libertà. "Samantha è tornata nella sua 'capitale del potere' con le sue amiche che rappresentano la sua famiglia," dice Kim Cattrall.

La più estroversa del gruppo, Samantha, è un'edonista intelligente che vive la vita secondo le proprie scelte ma questa volta la vita ha riservato a questa bionda sensuale qualche tiro mancino. Eccola quindi a dover affrontare l'idea di invecchiare: cosa comporterà per uno stile di vita emancipato come il suo, scontrarsi con i primi segni della menopausa? Cattrall ha deciso di affrontare questo aspetto della vita da un punto di vista comico. "Trovo che sia incredibilmente gratificante poter integrare la *storyline* della menopausa con un tocco di commedia, perché si sentono tante storie negative su ciò che le donne devono affrontare durante questa fase della loro vita," aggiunge Cattrall. "Abbiamo trasformato il tema in una miniera di umanità, rendendolo divertente e accessibile. Samantha ha una grande sete di vita e una sessualità piena di energia; ha un ottimo rapporto con la sessualità e l'ha integrata ad ogni aspetto del suo quotidiano. Così, quando questo suo aspetto viene sfidato, lei contrattacca con tutto quello che ha a disposizione".

"Uno dei successi del marchio 'Sex and the City'", dice King, "è l'abilità di evolversi. L'idea che Samantha entrasse in menopausa non mi ha mai spaventato neanche per un attimo, perché sapevo che se c'era qualcuno in grado di interpretare una storia scabrosa sulla menopausa è proprio Kim Cattrall. In mezzo al pubblico c'è sicuramente chi sta vivendo la stessa esperienza di Samantha e così ora lei potrà affrontare la battaglia, combatterla e vincerla anche per loro".

Aggiunge il produttore, "Queste quattro attrici incarnano qualcosa di molto speciale, qualcosa in cui tutti possono identificarsi," afferma King. "Che si identifichino con Carrie o Miranda, o che abbiano un'amica come Charlotte o Samantha, il pubblico investe emotivamente in queste attrici e i loro personaggi e nei loro percorsi di vita".

Carrie:

*"Lo sai che quando mi hai sposata
ero più Coco Chanel che coq au vin".*

I grandi amori della vita...

Ad accompagnare le protagoniste lungo questi viaggi ci sono gli uomini che entrano ed escono dalle loro vite - dopo tutto, cosa sarebbe *Sex and the City* senza, beh, il sesso. E la vivacità e l'interesse degli articoli di Carrie sono sempre dipesi in egual misura dalle donne e gli uomini della sua vita. Inoltre, nessun altro uomo ha esercitato un

impatto importante come quello del suo altalenante fidanzato, amico, amante e finalmente marito ... Mr. Big., o come lo conosciamo oggi, John James Preston. L'ultima volta che lo abbiamo visto, Big riusciva finalmente a pronunciare il fatidico "sì", dimostrando a Carrie che per lui è lei la donna della sua vita.

Oggi con il secondo anniversario alle porte, la coppia sta ancora cercando di trovare la propria dimensione matrimoniale. "Questo film è un grande esempio su dove sia possibile arrivare, perché una relazione non finisce con il giorno del matrimonio, la festa e le risate," commenta Chris Noth. "C'è il giorno dopo, nuovi momenti da condividere, nuove sfide da affrontare. C'è la vita di coppia con tutti gli aspetti positivi e negativi, ed è questo ciò che affrontiamo in questa storia. Cosa succede dopo aver ottenuto ciò che pensavi di desiderare così a lungo? Emerge tutta una serie di domande nuove. È un *work in progress*, continuo".

"Big e Carrie sono la tipica coppia newyorchese che va all'opera e alle cene importanti, che beve champagne in cima ad un grattacielo che si affaccia su Manhattan, che è ciò che Carrie adora della loro storia," dice Parker. "Stanno festeggiando il loro anniversario a casa, lui è romantico come solo Big sa esserlo, e lei adora anche questo. Ma poi quello che sarebbe dovuto essere il romantico scambio di regali porta Carrie a chiedersi se l'uomo che ha sposato la conosca davvero".

All'estremo opposto, il matrimonio di Miranda e Steve, essendo sopravvissuto al tradimento di lui, non potrebbe poggiare su basi più solide. "Miranda e Steve sono molto sinceri ed onesti l'una nei confronti dell'altro," dice David Eigenberg. "Stanno affrontando tematiche importanti; hanno capito che bisogna fare qualche piccolo compromesso, si sostengono a vicenda ma non si manipolano. Ammettono ciò di cui hanno bisogno e hanno imparato a fare compromessi. È una relazione molto vera".

"Steve Brady era stato creato appositamente per ammorbidire Miranda che, al tempo, era molto sarcastica, molto fragile e molto... sola," suggerisce King. "Lui era l'antidoto a tutto questo, perché era un tipo normale e penso che nel corso degli anni siano diventati la coppia con la quale è più facile identificarsi".

Anche il matrimonio di Charlotte e Harry è una unione molto solida, ma per la prima volta Charlotte inizia a nutrire dei dubbi riguardo la fedeltà del marito. Come spiega Evan Handler, "Charlotte ha assunto una fantastica ragazza irlandese che si occupa delle loro bambine. Questa donna è anche incredibilmente attraente e si direbbe non indossi il reggiseno - non avendone bisogno. Questo spinge Samantha a chiedersi perché Charlotte abbia lasciato entrare nella sua casa una simile

tentazione, facendo emergere sospetti ai quali Charlotte non aveva mai pensato prima. Il pubblico inizia così a dubitare sulla fedeltà di Harry, chiedendosi allo stesso tempo se Charlotte non sia diventata paranoica".

"Il traguardo affettivo di Charlotte è sempre stato quello di sposare un ricco americano anglosassone protestante alto e attraente; l'evoluzione del suo personaggio la vede superare i propri sogni e riuscire a provare le emozioni per delle persone vere, innamorandosi di Harry Goldenblatt," dice King. "Prima d'ora non lei ha mai messo in discussione i sentimenti di Harry nei suoi confronti, e anche adesso la tentazione di farlo non viene da lui, ma da una fonte decisamente influente: Samantha, una delle sue migliori amiche".

Per non essere da meno delle donne, Stanford e Anthony - rispettivamente i migliori amici gay di Carrie e Charlotte - hanno entrambi trovato l'amore della loro vita: rispettivamente Anthony e Stanford. E anche se Carrie ha rinunciato al grande ricevimento nuziale, niente regge il confronto con i gala matrimoniali in smoking di questo film - con cigni, un coro tutto al maschile e Liza Minnelli in persona ad officiare il rito - tutto organizzato da Stanford, e non dal fidanzato *wedding planner* Anthony.

"Sono stato su molti set cinematografici, ma non ho mai visto nulla del genere," ha dichiarato Willie Garson. "Richiamava alla memoria un musical di Busby Berkeley degli anni trenta e quaranta, con centinaia di comparse, una orchestra e due gru. Probabilmente sarà il momento cinematografico più importante a cui potrò dire di aver partecipato".

Mario Cantone ha trasformato l'evento in una vera festa di famiglia. "Nel film ad accompagnarmi all'altare sono le mie sorelle vere - Marion e Camille. È stato davvero molto emozionante," racconta. "E per il mio personaggio avere questa sequenza incredibile all'inizio del film è stata una cosa commovente e magica, qualcosa che non dimenticherò mai".

"Stanford Blatch e Anthony Marantino sono i perfetti opposti," dice King. "Anthony è un uomo rigido, autoritario, irritabile e esilarante, e Stanford è dolce, vulnerabile, esigente ed emotivo; ma come vuole il detto gli opposti si attraggono, e perciò sono come tante altre coppie. Nel festeggiare questo matrimonio grandioso, Anthony è a disagio con le tradizioni del rito e quindi nasconde le proprie emozioni... fino alla solenne promessa".

Un personaggio che ha promesso di non farsi mai più incastrare è Samantha... anche se non le dispiace l'idea di essere incastrata dal suo ex-fidanzato Smith Jerrod. A New York, Smith invita una sua vecchia fiamma e le sue amiche all'anteprima del suo ultimo film. Per la spettacolare scena del tappeto rosso, i produttori hanno avuto la

possibilità di chiamare alcune star famose per alcuni cameo, incluso il guru della moda Tim Gunn e la modaiola Miley Cyrus, che avrà uno scontro con Samantha alimentato dai paparazzi.

Riuscire a portare star di questo calibro a New York per le riprese ha richiesto un abile lavoro di organizzazione dei tempi. "Miley era nel bel mezzo di una tournée. È arrivata la sera in aereo da San Francisco e sei ore dopo doveva ripartire," ricorda Melfi.

L'avvistamento più sorprendente non avviene comunque sul tappeto rosso a New York, ma dall'altra parte del mondo, dove Carrie si imbatte nel suo passato. Come un vero e proprio miraggio del deserto, nel mezzo del mercato di Abu Dhabi e di sentimenti contrastanti sul suo matrimonio, Carrie vede... Aidan.

"Quando lui la vede, il suo primo pensiero è 'Wow, quanto è bella!' - è davvero felice di vederla," spiega l'attore John Corbett. "Così, lontani da casa, in una città dove non si conosce nessuno, lui pensa 'Che male c'è se due vecchi amici cenano insieme?' In fondo, i due nel passato hanno condiviso tanto e ci sono ancora molti sentimenti irrisolti tra loro. Come resistere alla tentazione?".

Nel cast di *Sex and the City 2* ci sono anche volti nuovi, come Noah Mills che interpreta l'attraente fratello minore di Anthony, e che fa molto di più che attirare l'attenzione di Samantha; Max Ryan nel ruolo di Rikard Spirt, un uomo che le protagoniste incontrano nel deserto del Sahara; e Raza Jaffrey che interpreta Garau, maggiordomo di un albergo in bel mezzo al deserto con il quale Carrie scopre affinità.

"In conclusione, si potrebbe pensare che queste donne si ritroverebbero a girare a vuoto in una falsa realtà, se non ci fossero gli uomini attorno ai quali stanno cercando di costruire le proprie vite," sorride King. "Perciò gli uomini sono molto importanti. Tutto è sempre ruotato attorno alle quattro amiche, ma le loro vite non si sarebbero evolute se il pubblico non avesse in qualche modo creduto o si fosse identificato con gli uomini che scelgono. John come Aidan Shaw, Chris come Mr. Big... scrivere le parti di questi eroi silenziosi negli anni è stato una delle mie gioie più grandi".

Carrie:

"Tanto tempo fa - c'era un'isola, qualche Olandese, qualche indiano e alcune pietre..."

Se gli uomini nella vita di queste donne sono il battito vitale, il loro impulso è la città di New York. Può sembrare un cliché che l'ambientazione di un film sia vista come un altro personaggio del cast, ma nel caso di *Sex and the City* - proprio come suggerisce il titolo - non c'è nulla di più vero.

Filmare con tutte e quattro le protagoniste per le strade di New York ha sempre richiesto uno sforzo in più da parte del cast e della troupe. E anche questa volta non è stata un'eccezione, specialmente durante le scene ambientate nel piccolo parco all'angolo tra la 5^a e la 59^a, dove Bergdorf incontra il Plaza Hotel. Benché il Presidente Obama stesse partecipando ad un evento a pochi isolati dalla location, migliaia di astanti e paparazzi hanno tenuto duro, affollando i marciapiedi per vedere le attrici vestite in stile anni ottanta per il flashback che racconta l'arrivo di Carrie nella grande mela.

La produzione ha anche girato delle scene dentro Bergdorf&Goodman - un fatto davvero raro visto che il magazzino concede il permesso solo in casi straordinari, come lo speciale TV di Barbra Streisand del 1965 "My Name is Barbra". Qualche anno prima la serie aveva girato nel reparto porcellane, e la Parker si è dimostrata indispensabile nel concludere un secondo accordo con il negozio. Come asserisce Melfi, "Sarah Jessica Parker sa tagliare il nastro rosso come nessun'altra. Hanno accettato di chiudere diversi reparti del magazzino in giorni diversi, interrompendo parzialmente il flusso degli affari, e per questo gli siamo davvero riconoscenti". Anche se è stata una sfida logistica, superare gli ostacoli è stato fondamentale per i *filmmaker* perché da Bergdorf si svolge una scena fondamentale per l'intera storia: Carrie, Samantha, Charlotte e Miranda si incontrano nel negozio di lusso con un obiettivo preciso: il regalo perfetto per il matrimonio di Stanford e Anthony.

Contrariamente alla cerimonia minimalista al Comune di Carrie e Big, questo matrimonio, racconta King, "è un vero evento spettacolare". Il matrimonio avviene a dieci minuti dall'inizio del film e, anche se ambientato in Connecticut, è stato filmato presso gli Steiner Studios a Brooklyn, con elaborate scenografie create dallo scenografo Jeremy Conway e la sua squadra.

"Michael ci teneva che questa sequenza fosse *bianca*," dice Conway. "Penso che la descrizione che ha usato fosse 'deve sembrare come se fosse esplosa una palla di neve' il che è un'immagine davvero divertente e fantasiosa - geniale! Poi mi ha detto dei cigni e della fontana, e ci siamo messi al lavoro".

"Giochiamo con l'idea di ciò che è tradizionale e di ciò che non lo è," aggiunge King. "Il matrimonio per me è una combinazione di tutto quello che si vorrebbe fare in un grande film - dalle scenografie elaborate ai costumi mozzafiato, i cigni e i cani, un grande evento musicale con una leggenda come la Minelli... insomma, un mega evento. La cosa inaspettata di questo spettacolare matrimonio nel Connecticut è che

sono due uomini a sposarsi," dice King, "e così ancora una volta tradizione e innovazione si scontrano - il tema principale del film".

Quasi ogni aspetto della scenografia è stato costruito su misura, inclusa la tenda, le tovaglie, le composizioni floreali nelle varie tonalità del bianco. La designer floreale Tess Casey ha pure aggiunto dei cristalli ai fiori così che risaltassero di più. "Come in tutto quello che facciamo," dice Conway, "i dettagli sono molto, molto importanti".

Il cast era sbalordito dalle dimensioni e la bellezza della scenografia piena di fronzoli luccicanti come una graziosa passerella e un grande coro di soli uomini in smoking bianco. Il giorno delle riprese del suo numero musicale, Liza Minnelli ha confidato a King che era dai tempi in cui andava a trovare il padre Vincente Minnelli alla MGM che non vedeva una cosa simile. Forse per dimostrare il suo apprezzamento, completato l'ultimo ciak, Liza, accompagnata dal suo pianista, Billy Stritch, ha improvvisato per tutto il cast e la troupe un'esibizione di "Ev'ry Time We Say Goodbye" di Cole Porter. L'esibizione ha incantato e fatto venire gli occhi lucidi a tutti, dai produttori agli attrezzisti; persino i due cigni sono usciti dall'acqua e si sono accoccolati ai suoi piedi mentre cantava.

Se questo matrimonio è il sogno di Stanford divenuto realtà, nel caso di Carrie e Big la loro relazione è stata quasi distrutta dal grande matrimonio e la grande casa. "Hanno tentato, provato ad essere la coppia newyorchese al cento per cento nel superattico di lusso, ma per loro è un ideale impossibile da raggiungere," afferma King. "Imparata la lezione, la domanda che mi sono posto è stato, "come faccio ora a farli tornare con i piedi per terra ma allo stesso tempo farli vivere in un posto favoloso a New York?" Così li ho trasferiti, come dice Carrie, 'un po' più verso terra... dil2 piani per la precisione".

Nel film scopriamo che mentre Carrie stava lavorando al suo ultimo libro, ha trascorso i primi due anni del matrimonio a trasformare il loro appartamento in una casa. Racconta King, "Carrie ha decorato la casa cercando di tenere in mente quello che avrebbe messo Big a suo agio. Non si trattava più di accontentare solo Carrie Bradshaw in modo frizzante e colorato, come pure non poteva più esserci alcuna reminiscenza della vita da single di Big, *minimal*, moderna e tipica di uno scapalone d'oro. Il divertimento per la squadra di scenografi, per Sarah Jessica e per me è stato cercare di capire come Carrie avrebbe interpretato la coppia dal punto di vista decorativo.

Abbiamo creato un buon mix: il gusto di Carrie per i tappeti è visibile, mentre a Big piacciono mobili dal gusto retro, il periodo in cui è cresciuto".

"Quel primo appartamento, nel film originale, era una grande dimostrazione del suo impegno nei confronti di Carrie e la cabina-armadio una volta completata era come l'anello di fidanzamento. Ma quell'appartamento non era loro," sostiene Conway. "Questa volta ho voluto creare uno spazio che fosse elegante ma che fosse anche la loro casa, soprattutto perché Carrie ci stava lavorando su da due anni. Sarebbe dovuto essere maturo e riflettere la loro relazione oggi".

"È un mix," dice la Parker, "una combinazione del signore e della signora Preston. Hanno una sola camera da letto ma è sull'Upper East Side, non è l'attico ma neanche il primo piano. Ha una vista fantastica e la città sembra avvolgerli. Per una commedia romantica ambientata a Manhattan è incredibilmente realistico in dimensioni e proporzioni".

Altre ambientazioni e location newyorchesi in *Sex and the City 2* comprendono l'ufficio di Samantha, girato al ristorante Two Times Square situato nella Marriot Renaissance New York Hotel a Times Square; la tipica casa newyorkese "brownstone" (in arenaria) a Brooklyn di Steve e Miranda; l'esterno del lussuoso teatro Ziegfeld dove si tiene l'anteprima del film di Smith; l'atrio del recentemente ristrutturato Empire Hotel che ospita la festa dopo la proiezione; e, ovviamente, la facciata della vecchia casa di Carrie in East 73rd Street, situato a Perry Street nel Greenwich Village.

Anche se le scene si svolgono in un nightclub di Abu Dhabi, la sequenza del karaoke, che comportava la presenza di numerose comparse e due numeri musicali, è stata girata su un set sfarzoso creato da Conway presso i Broadway Stages a Brooklyn, e basato su una pista da ballo circolare sopraelevata che King aveva visto in un club durante un location scouting.

Nel film, Carrie, Samantha, Charlotte e Miranda interpretano insieme una canzone al karaoke, registrata da Parker, Cattrall, Davis e Nixon qualche settimana prima in uno studio di Manhattan e poi cantata in playback durante le riprese.

Ricorda Nixon, "Quando si è soli con un microfono in studio, la cosa è poco allettante, perché non sono una cantante. Quando abbiamo girato la scena sul set, c'erano circa duecento persone ed ero nervosa all'idea di sentire la registrazione. Comunque penso che alla fine sia andata bene - è stata una buona esibizione".

Secondo King il primo ciak è andato sin troppo bene. "Ho detto loro, 'Okay, adesso sappiamo come la cantereste voi - facciamo un altro ciak con i *personaggi* che cantano. E l'hanno centrata subito; l'hanno registrata con un tono completamente diverso".

Carrie:

"Toto, temo che non siamo più nel Kansas"

Forse il modo più ovvio scelto dai *filmmaker* per rompere con la tradizione è stato spezzare l'ambientazione tradizionale della serie, la città di New York. Anche se le ragazze erano già state insieme in un villaggio in Messico, questa volta King ha voluto spingersi ancora più lontano, in un luogo dove i personaggi potessero assorbire le immagini e i suoni di un mondo a loro completamente estraneo, sia come cittadine americane sia come donne. Racconta Melfi, "Michael voleva portarle fuori dalla loro zona di sicurezza e inserirle in una cultura completamente diversa, perciò ha pensato al Medio Oriente - il nuovo Medio Oriente".

King era particolarmente interessato agli Emirati Arabi Uniti. "Sono voluto andare dall'altra parte del mondo," ci dice. "Volevo ritrarre una visione più mondiale delle donne perché quando abbiamo presentato il film in città come Londra, Berlino, Parigi e Tokyo mi sono reso conto del fatto che eravamo riusciti a raggiungere non solo le donne americane, ma anche le donne di tutto il mondo che si identificavano con le nostre storie, i personaggi e le tematiche".

L'opportunità di andare all'estero arriva quando Samantha incontra un signore di nome Sheik Khalid all'anteprima del film di Smith. Lo sceicco spera che l'esperta di pubbliche relazioni possa fare al suo hotel ad Abu Dhabi ciò che ha fatto per la carriera cinematografica di Smith - riuscire a renderlo una star in tutta l'America - e la invita ad Abu Dhabi, tutto speso. Ovviamente come parte dell'accordo Samantha include la possibilità di portare con sé le sue amiche.

Il Marocco, con la sua tradizione cinematografica lunga 75 anni, avrebbe sostituito Abu Dhabi, e la maggior parte delle scene sarebbero quindi state girate a Marrakech. I primi giorni di riprese si sono svolti a qualche centinaio di miglia dalla città, al confine con il Sahara. Dopotutto nessuna gita nel deserto sarebbe completa senza un'escursione sul dorso di un cammello. La sequenza, che comprende un pranzo sulle dune, è stata girata nelle stesse location di *Lawrence d' Arabia*.

"Siamo passati direttamente dal girare una commedia romantica in stile anni trenta con scenografie spettacolari e grandi budget a una pellicola epica in stile David Lean," ride King. "John Thomas, il nostro direttore della fotografia, è un pittore. Quando ho visto per la prima volta il lavoro che aveva fatto con le dune ho pensato 'Nessuno crederà che siamo stati veramente qua, è tutto così perfetto".

Per la scena abbiamo fatto portare due cammelli bianchi dalla Repubblica del Mali nell'Africa Occidentale, ognuno dei quali in grado di trasportare due ragazze. Anche se i cammelli sono conosciuti come degli animali poco affidabili, questi esperti professionisti sono stati abbastanza calmi... per la maggior parte del tempo.

"Per me i cammelli erano perfetti," dice King. "Ad un certo punto, Charlotte doveva cadere. Dopo il primo ciak il cammello lo aveva capito e ogni volta che Charlotte arrivava alla battuta prima della caduta lui iniziava a fare il suo strano verso come se sapesse cosa stesse per arrivare e non gli facesse piacere. Era molto divertente".

Kristin Davis sorride, "I cammelli - e gli animali in generale - sono come bambini e per questo film ho lavorato molto con entrambi".

Dopo la gita con i cammelli, le ragazze si fermano per un pasto luculliano all'ombra, ma il loro riposo viene brevemente interrotto dall'improvviso arrivo di un altro ospite dell'albergo, un attraente architetto danese che subito attira l'interesse di Samantha.

"Michael ha saputo introdurre il personaggio con grande sapienza, è come un oasi nel deserto per lei, nel bel mezzo del suo deserto fisico e emotivo," osserva Kim Cattrall.

Trasferitasi a Marrakesh, la produzione ha dovuto affrontare nuove sfide. Alcune scene cruciali del film si svolgono nel *souq*, che è il quartiere commerciale, propriamente il mercato della città mussulmana. Marrakesh è composta da un'antica città fortificata conosciuta come la *medina*, e da una città moderna adiacente con un *souq* tradizionale più grande del Marocco. Per le scene al mercato, la produzione ha girato in alcune delle arterie principali della medina, un vero legame con un passato millenario dove a moschee, palazzi si alternano abitazioni modeste. Un'importante attrazione turistica, la medina è composta da una fitta e stretta serie di vicoli e strade contenenti piccoli banchi, laboratori, negozi artigiani e simili. Tra la mercanzia della medina è possibile trovare di tutto, da tesori antichi alla bigiotteria moderna. Lo scenografo Jeremy Conway ha rinnovato tratti del quartiere per fare in modo che sembrassero più Abu Dhabi, attenuando i vivaci colori della merce in vendita e affiggendo nuove insegne scritte nell'arabo degli Emirati.

"Filmare nella medina è stata un'esperienza intensa," ammette King. "Girare in un'area così stretta con trecento comparse, più trecento persone di passaggio tra un ciak e l'altro è stato folle. Ma ha reso tutto autentico e l'atmosfera buca lo schermo".

Durante la permanenza ad Abu Dhabi, le ragazze vivono in un contesto di lusso totale in una suite di più stanze che si affaccia su un

giardino rigoglioso e il vivace turchese della piscina. Un mondo totalmente opposto agli ambienti stretti del mercato. Come albergo dello sceicco è stato scelto l'esclusivo Mandarin Oriental Jnan Rhama di Marrakech. Con una vista mozzafiato dell'Atlante, il palazzo è stato progettato tenendo in mente un'estetica da sogno e al momento delle riprese mancavano solo poche settimane all'inaugurazione facendo della produzione i primi 'ospiti'.

"Siamo stati molto fortunati con il Mandarin Oriental," afferma King. "È stato come se ci avessero costruito un teatro di posa ma era un vero albergo. Un posto davvero magnifico ed esotico, nel quale abbiamo creato un luogo lontano e magico pieno di attori e comparse di ogni razza e nazionalità. Non avevamo mai visto nulla di simile prima di allora".

Le ragazze viaggiano in stile anche durante la loro trasferta. Volano sulla compagnia aerea dello sceicco oltre la prima classe. La compagnia, l'Afdal Air (Afdal in arabo significa liscio) sono state progettate sul modello dell'Airbus della Air Emirates A380. Ogni lussuoso dettaglio della cabina è stato fedelmente riprodotto, comprese le suite individuali e il lounge-bar, dove le ragazze brindano - con un Cosmos, ovviamente.

Una volta giunte ad Abu Dhabi, vengono condotte dall'aeroporto all'albergo in gran stile, a bordo di quattro Daimler AG Maybachs 62, grandi berline di lusso costruite e progettate durante un periodo che varia dai sei ai nove mesi. King le aveva immaginate in bianco ma poiché non vengono prodotte in quel colore, ogni macchina - originariamente nera - è stata avvolta di vinile bianco. Il vinile è stato applicato a Los Angeles e le macchine sono state poi trasportate via aerea a Francoforte e poi a Marrakesh. Questi veicoli di lusso esclusivi - ne esistono circa 2600 in tutto il mondo - sono attrezzati con un sistema di condizionamento molto potente che permette all'aria fredda di uscire dai sedili - una caratteristica fondamentale nel deserto marocchino.

La penultima settimana di riprese in Marocco ha coinciso con il Giorno del Ringraziamento, e per molti membri americani del cast e della troupe non è stato facile trovarsi lontano dalle loro famiglie. Ma la sensazione di una famiglia alternativa, quella di "Sex and the City" - molti di loro lavorano insieme da diversi anni - ha prevalso e si è festeggiato il giorno del ringraziamento cenando tutti insieme.

"Abbiamo chiesto al nostro cast e alla nostra troupe di passare tanto tempo lontano dalle loro famiglie, ma ci sentiamo anche noi come una famiglia," spiega la Parker.

Carrie:

"Devo ammettere, inizia a piacermi questo bordo di paillettes da vera casalinga di Abu Dhabi".

Non c'è dubbio che nessuno conosca la moda cinematografica di New York meglio della costumista di "Sex and the City" Patricia Field, ma con *Sex and the City 2* Patricia ha dovuto affrontare una nuova serie di sfide. Parlare di shock culturale non è sufficiente per descrivere il momento in cui le scarpe di Manolo Blahnik incontrano il burqa sotto il cielo del deserto.

"Traggo tantissima ispirazione dalla sceneggiatura," dice Field, "E mi sono divertita tantissimo con questa perché ci ha portato in un mondo magico. L'elemento immaginario era davvero incredibile, un buon punto d'inizio perché potessimo trasformarlo in un mondo meraviglioso, lontano dalla realtà."

Patricia ha allestito il suo laboratorio in un grande loft industriale a Long Island City a qualche isolato dai Silvercup Studios. "In quel loft c'erano letteralmente centinaia di rastrelliere piene di vestiti firmati dai più importanti stilisti affermati ed emergenti provenienti da ogni parte del mondo," rammenta Parker. "C'era una stanza enorme solo per le scarpe, un'altra solo per i gioielli e un'altra dedicata alle borse. Era come un universo parallelo".

Field e la sua squadra, compresa la sua collaboratrice di lunga data Molly Rogers, hanno iniziato le ricerche intraprendendo un viaggio negli Emirati Arabi Uniti. "Avevamo bisogno di vedere come sarebbe stata l'ambientazione del film, in modo da poter abbinare i costumi per le comparse che avrebbero interpretato le persone del posto, come il personale dell'albergo, ecc...," dice la Field. "Per quanto concerne le ragazze, invece, è stato un prodotto esclusivo della mia immaginazione, partendo dai diversi pezzi che avevamo per ritagliare la mise perfetta".

Field, i cui genitori erano originari della Turchia e della Grecia, è cresciuta circondata da quello stile. "Ci sono cresciuta in mezzo, avevo anche dei parenti in Egitto. Ci sono molte influenze comuni nel Medio Oriente, quindi non è stato difficile per me; conoscevo molto dei dettagli e li ho potuti integrare alla mia visione delle quattro ragazze di New York che visitano quel paese nel lusso sfrenato". In contrasto con gli abiti neri attillati caratteristici delle ragazze, ha inserito ori vivaci e luccicosi, bianchi scintillanti e i ricchi colori della terra in morbide sete, chiffon e rasi, conferendo ai loro completi da deserto un senso di aria e leggerezza.

La stilista ha vissuto la scena ambientata al night club di Abu Dhabi come una sfida divertente. "Gli Emirati sono davvero interessanti.

È un posto multi-culturale ad ogni livello sociale, perciò entrare in un locale notturno diventa un'esperienza internazionale, dove si trovano il mondo intero, in quanto frequentato dagli ospiti degli alberghi," ci dice Field.

Una delle scoperte più sensazionali fatte da Field appare nella sequenza del karaoke: un anello di diamante Leviev che lei crede sia valutato miliardi. "Ho visto l'anello in una vetrina e brillava come un faro," ricorda. "Solitamente riesco a tirare dritto davanti alle gioiellerie, ma questo anello mi aveva folgorata. La maggior parte delle volte utilizzo cristalli e strass perché per la cinepresa fa lo stesso, ma questo, wow, era incredibile e così speciale". Field ha parlato con il direttore del negozio e l'anello è stato dato in prestito alla produzione per la scena. "Mi hanno portato l'anello per farlo indossare a Samantha. Ovviamente è arrivato accompagnato da una guardia di sicurezza armata," afferma sorridendo.

Un'altra sorpresa potrebbe essere l'abito indossato da Carrie per il matrimonio di Stanford e Anthony. Come testimone di Stanny indossa, com'è giusto, uno smoking. "Dior confeziona smoking per donne," racconta la Field. "È l'abito da uomo, modellato sul corpo femminile. Penso sia lo smoking più piccolo che abbiano mai confezionato. E poiché si tratta di Carrie, ovviamente l'abbiamo ingentilito con un bellissimo cappello nero di pizzo che ricorda quasi una corona. Il capello è stato disegnato e realizzato apposta per lei".

Per gli altri abiti del matrimonio Field e Rogers si sono ispirate a quanto visto durante un viaggio a Parigi... ma non sulle passerelle, bensì ai completi indossati dai portieri del loro albergo. "Indossavano dei frac bianchi, ma non avevano la classica coda alla quale siamo abituati," dice Field. "Avevano una balza che partiva davanti e arrivava dietro ed erano davvero belli. Così abbiamo trovato il produttore, lo abbiamo contattato e abbiamo vestito l'intero coro maschile, con cilindri e dettagli esterni in Swarovski".

Per una sequenza meno formale, e per la prima volta nella storia di *Sex and the City* la sceneggiatura di King ha richiesto che Field riportasse tutte e quattro le ragazze indietro nel tempo, in un periodo che dal punto di vista della moda non è ritenuto proprio d'oro - gli anni Ottanta.

"Gli anni ottanta erano iniziati come una specie di revival degli anni Sessanta con la New Wave per poi esplodere in tutte le direzioni, quindi è stato divertente poter tornare a quel periodo per un po'". La Field ha affrontato la situazione come fa sempre, basandosi prima di tutto sui personaggi.

"Charlotte negli anni Ottanta? È la Charlotte di oggi, ossia molto tradizionale, oggi definita classica. Allora si chiamava *preppy*," dice la Field che ha vestito il personaggio con una gonna classica e giacca coordinati con un golf allacciato al collo.

"Devo ammettere che mi ha rincuorato non dover indossare una grossa parrucca," confessa Davis, anche se per la scena ha comunque indossato una parrucca. "Era una parrucca in stile *preppy*, perciò è stata facile da indossare. Io non mi vestivo esattamente così negli anni Ottanta, ma neanche troppo diversamente".

Per Miranda, che ha migliorato di molto il suo stile negli ultimi anni, la Field ha fatto affidamento sul personaggio al suo esordio. "Nella prima stagione televisiva, Miranda non aveva molto interesse per la moda e si vestiva proprio male. Così per la sua scena anni Ottanta ho accentuato questo suo aspetto". Ha vestito l'avvocato, allora all'inizio della carriera, in un completo squadrato e... scarpe da ginnastica.

"E' stato molto divertente," dice la Nixon. "Tutto il suo look, specialmente i capelli - faceva ridere solo a vederli, ma erano credibili. Non so resistere ad un bel paio di spalline".

All'estremo opposto c'è la Samantha anni Ottanta, vestita selvaggiamente: sembra uscita da un gruppo heavy metal. "Era coloratissima," dice ridendo la Field. "Mi sono ispirata alla sua personalità, al fatto che non le è mai importato dell'opinione altrui. Allora era la più stravagante delle ragazze perché anche oggi è così".

"Gli anni Ottanta erano un buon periodo per Samantha: faceva la barista al CBGB, si divertiva un mondo e il suo stile rifletteva tutto questo," racconta Cattrall. "Se lo abbiamo accentuato? Sì, ma che male c'è? Fa parte del gioco godersi certi piaceri proibiti".

Poiché il flashback viene narrato attraverso i ricordi di Carrie, il personaggio richiedeva due abiti diversi per quel decennio. Per il suo look alla *Flashdance*, dice la Field, "ho inserito molto di Sarah Jessica. La vedo nei suoi vestiti di tutti i giorni quando viene al lavoro e le piacciono jeans e t-shirt, felpe con cappuccio; è una ragazza casual ma come Carrie non rinuncia comunque allo stile." Il primo costume veniva dritto dritto da uno dei film più famosi del decennio, il secondo era ispirato all'icona per eccellenza degli anni Ottanta, Madonna.

"Tutte ad un certo punto della nostra vita siamo state vittime di mode assurde," ammette Parker, "Personalmente ho fatto tante scelte sbagliate negli anni Ottanta come chiunque altro, ma ormai posso riderci sopra. E nel film diventa un modo perfetto per raccontare da dove vengono queste donne, specialmente quando sappiamo quanta strada hanno fatto".

Carrie:
"Otto meridiane e un cambio di vestiti dopo -
siamo arrivate nel futuro".

Carrie Bradshaw, una donna anticonformista per definizione, non ha mai fatto ciò che ci si sarebbe aspettato da lei, e la sua posizione nel film non fa eccezione. Come spiega Michael Patrick King, "La tradizione le ha fatto un'imboscata e l'ha traumatizzata". Ma per il cast e la troupe di *Sex and the City 2* lavorare insieme tutti questi anni è diventata, si può dire, la migliore delle tradizioni.

"Per me la cosa più interessante della lavorazione di *Sex and the City 2* è stato partire in trasferta tutti insieme," dice Sarah Jessica Parker. "Siamo stati tutti portati via dalle persone più importanti della nostra vita, le nostre famiglie, ed è stata molto dura, ma penso che ci abbia anche aiutato a consolidare ulteriormente il nostro rapporto - e sono 12 anni che siamo a stretto contatto. È stata l'esperienza più bella vissuta come gruppo, ed è stato fantastico viverlo".

"Abbiamo lavorato sodo, ma è stata un'avventura e una gran bella vacanza," dice King, "ed è ciò che vorrei sperimentasse anche il nostro pubblico - un'evasione, un'evasione totale".

#

CAST ARTISTICO

SARAH JESSICA PARKER (Carrie Bradshaw/Produttore) è stata la protagonista, nonché produttrice, del primo adattamento per il grande schermo della serie HBO "Sex and the City", che ha incassato oltre 415 milioni di dollari nei botteghini di tutto il mondo.

Il ruolo di Carrie Bradshaw, che la Parker ha interpretato per la prima volta nella serie TV, le è valso numerosi riconoscimenti come Migliore Attrice, fra cui il Golden Globe nel 2000, 2001, 2002 e 2004; lo Screen Actors Guild Award® nel 2001; e un Emmy nel 2004. Altri riconoscimenti comprendono cinque nomination all'Emmy, altre quattro al Golden Globe e tre al SAG Award®, tutte come Migliore Attrice. Ha inoltre condiviso insieme a tutto il cast, due SAG Awards® per la categoria "Outstanding Performance by an Ensemble" in una commedia seriale.

Oltre ad aver recitato nella serie "Sex and the City", la Parker ne è stata produttore esecutivo e questo impegno le è valso il Golden Globe Award come Best Comedy Series per tre anni di seguito: 2000, 2001 e 2002, e un Emmy nel 2001, per la categoria Outstanding Comedy Series. Nel 2004,

i produttori della serie si sono aggiudicati un Producers Guild of America Award per Miglior Produttore Televisivo dell'Anno.

I suoi recenti credits cinematografici comprendono "Did You Hear About the Morgans?" di Marc Lawrence, al fianco di Hugh Grant; "Smart People" di Noam Murro con Dennis Quaid; il film indipendente "Spinning Into Butter", da lei prodotto; e "Failure to Launch", al fianco di Matthew McConaughey. Nel 2006, Parker è stata nominata al Golden Globe® nella categoria Best Actress in a Motion Picture - Comedy or Musical, per la sua performance nel film corale "The Family Stone".

I suoi credits precedenti comprendono ruoli protagonisti nei seguenti film: "State and Main" e "Dudley Do-Right" (con Brendan Fraser), entrambi diretti da David Mamet; "'Til There Was You", al fianco di Dylan McDermott; "Mars Attacks!" e "Ed Wood" di Tim Burton; "The First Wives Club" con Bette Midler, Diane Keaton e Goldie Hawn; "If Lucy Fell", accanto a Ben Stiller; "Miami Rhapsody" con Antonio Banderas; "Hocus Pocus"; "Honeymoon in Vegas" con Nicolas Cage; e "L.A. Story", con Steve Martin. I suoi lavori precedenti comprendono "Flight of the Navigator", "Girls Just Want to Have Fun", "First Born" di Michael Apted e il cult "Footloose" con Kevin Bacon, diretto da Herbert Ross.

Parker ha esordito a teatro, debuttando a Broadway nel revival del drammatico play "The Innocents". In seguito è stata la protagonista del noto musical "Annie" e ha recitato nei revival di Broadway di "How to Succeed in Business Without Really Trying" e "Once Upon a Mattress". Inoltre ha ricevuto una nomination al Drama Desk Award per il suo lavoro off-Broadway in "Sylvia" e nel recente "Wonder of the World".

All'inizio della sua carriera Parker ha recitato regolarmente nelle serie televisive "Square Pegs" e "A Year in the Life".

KIM CATTRALL (Samantha Jones) vanta una carriera variegata ricca di ruoli cinematografici, teatrali e televisivi. L'attrice, di origine inglese, recentemente ha calcato il palcoscenico londinese del Vaudeville Theater con "Private Lives", al fianco di Matthew Macfadyen, per la regia di Sir Richard Eyre. Questo capolavoro di comicità, scritto da Noel Coward, è stato premiato da critiche eccellenti e da un costante 'sold out' nel corso delle sue repliche. La rara alchimia che si è instaurata fra i due protagonisti, Cattrall e Macfadyen, li ha incoraggiati a unire nuovamente le forze nella imminente miniserie inglese di Channel 4 dal titolo "Any Human Heart", basata sull'apprezzato romanzo di William Boyd.

Sul grande schermo Cattrall è apparsa recentemente nel film di Roman Polanski "The Ghost Writer", al fianco di Pierce Brosnan e Ewan McGregor. Cattrall interpreta Amelia Bly, la fidata e leale assistente

personale del Primo Ministro. Il film ha vinto l'orso d'Argento al Festival Internazionale di Berlino 2010. L'attrice è inoltre apparsa nell'opera indipendente di Keith Bearden "Meet Monica Velour", presentata al Tribeca Film Festival 2010; il film racconta la storia di Tobe, interpretato da Dustin Ingram, un uomo che si mette in viaggio alla ricerca della suo idolo degli anni '70, Monica Velour, interpretata appunto da Cattrall. Altri recenti film dell'attrice comprendono il grande successo di botteghino di Michael Patrick King "Sex and the City", in cui Cattrall veste nuovamente i panni di Samantha Jones, il personaggio che l'aveva resa famosa nella serie televisiva di HBO e che le è valso un Golden Globe Award, due Screen Actors Guild Awards® per la categoria Outstanding Performance by an Ensemble in a Comedy Series, cinque nomination all'Emmy Award e tre nomination al SAG Award®.

Apprezzata scrittrice, Cattrall ha scritto anche diversi libri, fra cui il best seller *Sexual Intelligence; Being a Girl: Navigating the Ups and Downs of Teen Life* e *Satisfaction: The Art of the Female Orgasm*, selezionato fra i best seller del *New York Times*.

Oltre ai suoi credits teatrali, cinematografici e letterari, Cattrall ha fondato la Fertile Ground Productions, una società di produzione con sede in Canada. Il primo progetto della società è stato "Sexual Intelligence", un film-documentario di HBO basato sull'omonimo libro di Cattral, che è valso all'artista una nomination al Gemini Award come Best Host or Interviewer in a General/Human Interest or Talk Program or Series.

Nel 2009 Cattrall è stata onorata con un riconoscimento nella celebre Walk of Fame Canadese.

KRISTIN DAVIS (Charlotte York-Goldenblatt) di recente è apparsa nella commedia "Couples Retreat", al fianco di Jon Favreau. Nel 2008 ha interpretato il ruolo dell'idealista Charlotte nel remake cinematografico di "Sex and the City", basato sulla serie di grande successo, in cui Davis aveva recitato lo stesso ruolo. Il film è stato campione di incassi nel weekend in cui è uscito nelle sale, con un introito complessivo di oltre 415 milioni di dollari in tutto il mondo.

Il ruolo di Charlotte, che Davis ha interpretato per ben sei stagioni nella premiata serie "Sex and the City", le ha meritato candidature individuali come Migliore Attrice Non Protagonista, sia all'Emmy che al Golden Globe Award. Davis e le sue coprotagoniste hanno condiviso inoltre due Screen Actors Guild Awards® per la categoria Outstanding Performance by an Ensemble in a Comedy Series.

Prima di "Sex and the City", Davis è stata l'ambigua Brooke Armstrong nella serie 'cult' "Melrose Place". I suoi credits televisivi comprendono il film originale di TNT "The Winning Season", interpretato da Matthew Modine, e ruoli di star ospite in "Will & Grace", "Seinfeld", "Friends", "ER" e "The Larry Sanders Show."

Per il cinema Davis ha inoltre interpretato la commedia "Deck the Halls", "The Shaggy Dog" e l'avventuroso film per ragazzi di Robert Rodriguez "The Adventures of Sharkboy and Lavagirl 3-D".

Davis ha lavorato a lungo a teatro. Nel maggio 2006 ha esordito a Londra nel ruolo di Sunny Jacobs in "The Exonerated". In precedenza è apparsa in "Brave New World" e "Land of the Dead", con Paul Rudd.

Attiva sostenitrice di attività a scopo benefico, Davis è stata nominata Ambasciatrice di Oxfam Global, di cui è stata recente portavoce presso il Montreal Millennium Summit. Ha inoltre parlato all'esterno delle Nazioni Unite per esporre la posizione dell'associazione che si batte per riuscire a combattere la povertà e le ingiustizie sociali. Davis spesso si reca in Africa, dove visita le comunità del luogo per riuscire a comprendere meglio l'ambiente in cui vivono e le loro necessità. L'attrice si adopera inoltre per preservare la natura, attraverso il suo impegno con il David Sheldrick Wildlife Trust, un'organizzazione creata in Kenya al fine di allevare elefanti orfani e di ricollocarli nel loro ambiente naturale.

Davis di recente ha tenuto il "commencement address" (il discorso augurale per i neo-laureati) presso l'università in cui si è laureata, la Rutgers University, entrando membro onorario della sua Distinguished Alumni Society.

CYNTHIA NIXON (Miranda Hobbes) è un'attrice che vanta una notevole schiera di riconoscimenti, fra cui l'Emmy, il Tony e il Grammy Award, per i numerosi ruoli da lei interpretati per il cinema, la televisione e il teatro, sin dall'età di 12 anni. Di recente ha ripreso il premiato ruolo di Miranda, già interpretato in TV in "Sex and the City", per l'omonimo adattamento cinematografico della serie di HBO, che ha incassato oltre 415 milioni di dollari a livello globale.

Altri recenti lavori di Nixon comprendono i seguenti film a soggetto: "An Englishman in New York" di Richard Laxton, con John Hurt; "Lymelife" di Derick e Steven Martini, con Alec Baldwin e Timothy Hutton; "The Babysitters", con John Leguizamo, presentato al Tribeca Film Festival 2008; l'esordio alla regia di Mark Levin, "Little Manhattan"; "One Last Thing" di Alex Steyermark, presentato al Toronto International Film Festival 2005 e al Tribeca Film Festival 2006.

Nixon ha inaugurato la sua carriera cinematografica con un'apparizione in "Little Darlings" di Ronald F. Maxwell, a cui hanno fatto seguito ruoli in "Prince of the City" di Sidney Lumet, "Amadeus" di Milos Forman, "O.C. and Stiggs" di Robert Altman. Nel corso del tempo, è passata con disinvoltura ai ruoli adulti: "The Manhattan Project", di Marshall Brickman, "Let it Ride", "Addams Family Values", "The Pelican Brief", "Baby's Day Out" di John Hughes, "Marvin's Room", "The Out-of-Towners", "Igby Goes Down" e "Advice from a Caterpillar", basato sul play di Douglas Carter Beane.

Per il piccolo schermo Nixon ha interpretato per sei stagioni la parte di Miranda Hobbes nella fortunata serie di HBO "Sex and the City"; il ruolo le ha meritato un Emmy Award nel 2004 nella categoria Outstanding Supporting Actress in a Comedy Series, altre due nomination all'Emmy, e quattro candidature consecutive al Golden Globe. Insieme ai suoi colleghi del cast, nel 2001 e nel 2004, Nixon è stata onorata con lo Screen Actors Guild Award® nella categoria Outstanding Performance by an Ensemble in a Comedy Series.

Nixon ha ricevuto nomination al Golden Globe, al SAG Award® e all'Emmy per la sua performance di Eleanor Roosevelt nel film HBO "Warm Springs", al fianco di Kenneth Branagh nei panni di Franklin Roosevelt. Nel 2004 è stata la protagonista della miniserie "Tanner on Tanner", per la regia di Robert Altman, scritta da Garry Trudeau. La recente apparizione di Nixon in "Law & Order: Special Victims Unit", le è valsa un Emmy Award come Guest Actress in a Drama Series. E' stata inoltre 'star ospite' in "House M.D.", "ER" e "Papa's Angels".

La prima volta che Nixon è apparsa in televisione, è stato nel programma pomeridiano per bambini della ABC, "Seven Wishes of a Rich Kid", al fianco di Butterfly McQueen. In seguito il pubblico ha avuto modo di conoscerla e apprezzarla nel telefilm di "The Private History of a Campaign That Failed" e nelle produzioni dell'American Playhouse di "Fifth of July" di Lanford Wilson e di "Women & Wallace" di Jonathan Marc Sherman.

A teatro Nixon ha ottenuto una nomination al Drama League per il ruolo di Mama nel play off-Broadway di Lisa Loomer "Distracted", diretto da Mark Brokaw per la Roundabout Theatre Company. In precedenza era stata la protagonista di "The Prime of Miss Jean Brodie". Nel 2006 ha ultimato una lunga e fortunata serie di repliche del play vincitore di un Pulitzer di David Lindsay-Abaire dal titolo "Rabbit Hole", in scena al Manhattan Theatre Club, che le è valso un Tony Award come Migliore Attrice, nonché candidature al Drama League e all'Outer Critics Circle Award. Nixon ha inoltre recitato a Broadway la parte di Mary Haines nel revival in scena

al Roundabout di "The Women", trasmesso anche in TV all'interno del programma "Stage to Screen" di PBS.

All'età di 14 anni Nixon ha vinto un Theatre World Award per il suo esordio teatrale nei panni di Dinah Lord, nella produzione di Ellis Rabb "The Philadelphia Story", al Vivian Beaumont Theatre del Lincoln Center. A 15 anni è stata diretta da Louis Malle nel ruolo protagonista di "Lydie Breeze", il play di John Guare con cui il noto film maker ha esordito a Broadway. All'età di 18 anni è stata apprezzata in due contemporanee produzioni teatrali a Broadway: "Hurlyburly" di David Rabe e "The Real Thing" di Tom Stoppard, entrambe per la regia di Mike Nichols.

Nel 2009 Nixon ha ricevuto lo Spoken Word Grammy per il suo contributo vocale al documentario "An Inconvenient Truth", di Al Gore.

Nata e cresciuta a New York City, Nixon si è laureata in letteratura inglese presso il Barnard College. Vive a New York City con la sua fidanzata Christine e i loro due figli, Samantha e Charlie.

JOHN CORBETT (Aidan Shaw) è l'attuale interprete, al fianco di Toni Collette, di "United States of Tara", la serie di Showtime Original creata dallo scrittore premio Oscar® Diabo Cody, che l'ha prodotta a livello esecutivo insieme a Steven Spielberg.

Sul grande schermo Corbett ha condiviso una nomination allo Screen Actors Guild Award® nella categoria Outstanding Performance by the Cast of a Theatrical Motion Picture per "My Big Fat Greek Wedding", il grande successo di pubblico di Joel Zwick. Presto lo vedremo in "Ramona and Beezus", con Joey King, Selena Gomez, Bridget Moynihan, Josh Duhamel e Sandra Oh.

Altri suoi film a soggetto comprendono: "Street Kings" con Keanu Reeves e Forest Whitaker; "The Messengers", con Kristen Stewart e Dylan McDermott; "Raise Your Voice" con Hilary Duff; "Raising Helen" di Garry Marshal con Kate Hudson; "Serendipity" con John Cusack e Kate Beckinsale; "Flight of the Intruder"; "Tombstone"; e molti altri film indipendenti.

Corbett ha esordito in televisione con un'apparizione nella serie di ABC "The Wonder Years", e in seguito ha ottenuto un ruolo fisso nella serie di grande successo di CBS "Northern Exposure". La sua performance nei panni dello stravagante disc jockey Chris Stevens, gli è valsa nomination al Golden Globe e all'Emmy come Migliore Attore Non Protagonista. Ha inoltre condiviso una candidatura al SAG Award® come Outstanding Performance by an Ensemble in a Comedy Series. Corbett è stato nominato anche al Golden Globe come Best Supporting Actor in a Series per la sua memorabile interpretazione del razionale boyfriend di Carrie Aidan nella premiata serie di HBO "Sex and the City". Ha inoltre

interpretato ruoli protagonisti in "The Visitor" di FOX, "Lucky" di FX ed è stato il presentatore di "Love Chronicles" di A&E.

I numerosi film per la TV di Corbett comprendono il recente "Manchild" di Showtime e "Montana Sky" di Lifetime. Altri suoi credits televisivi comprendono "Naked Hotel" di ABC, "The Sky's on Fire" e "Innocent Victims"; "On Hostile Ground" di TBS; "Rocky Times" di NBC e "To Serve and Protect"; "The Warlord: Battle for the Galaxy" di UPN; "The Morrison Murders: Based on a True Story" di USA; e "Don't Look Back" di HBO. E' apparso come star ospite in diversi progetti fra cui "The Chris Isaak Show" di Showtime e ha prestato la voce in diversi progetti, fra cui il documentario televisivo "Alaskan Wilds" e il documentario cinematografico IMAX "Magnificent Desolation: Walking on the Moon 3D".

CHRIS NOTH (Mr. Big) di recente ha ripreso il suo ruolo nominato al Golden Globe, dell'affascinante ma sfuggente Mr. Big, nel film di successo "Sex and the City", basato sulla nota serie TV di HBO. Altri recenti lavori di Noth, comprendono "My One and Only", con Renée Zellweger e Kevin Bacon; Il film indipendente di Carl T. Evans "Frame of Mind" e "The Perfect Man" con Hilary Duff e Heather Locklear. Altri suoi credits cinematografici comprendono: "Mr. 3000"; "Cast Away" di Robert Zemeckis, con Tom Hanks; il film indipendente "Searching for Paradise"; "Double Whammy" di Tom DiCillo, con Denis Leary; "A Texas Funeral"; "Getting to Know You"; "The Broken Giant"; "Cold Around the Heart"; "Naked in New York"; e "The Confession".

Sul piccolo schermo Noth è attualmente impegnato al fianco di Julianna Margulies nella serie drammatica di CBS "The Good Wife", nel ruolo del controverso politico Peter Florrick. Ha interpretato il ruolo del Detective Mike Logan in "Law & Order: Criminal Intent", il personaggio che inizialmente aveva incarnato nella serie "Law & Order" per ben cinque stagioni. Noth è stato il protagonista e il produttore esecutivo del film di TNT "Bad Apple", e ha vestito i panni del generale romano Pompeo nella miniserie epica di TNT "Caesar", al fianco di Christopher Walken e dell'attore scomparso Richard Harris. Altri suoi telefilm comprendono "Exiled", "Rough Riders" di TNT e "Abducted: A Father's Love".

Oltre al cinema e alla televisione, Noth continua a lavorare a teatro. Ha recitato in "Farragut North" di Beau Willimon, dando vita al ruolo del manager della campagna elettorale Paul Zara, con l'Atlantic Theater Company di New York, ruolo che ha incarnato nuovamente al Geffen Theater di Los Angeles. Ha ricevuto il Theatre World Award 2001 per la sua performance nel revival di successo a Broadway di "The Best Man" di

Gore Vidal ed è apparso in "What Didn't Happen" di Christopher Shinn al Playwrights Horizons di New York. E' stato acclamato dalla critica per il ruolo di Teach in "American Buffalo" al Berkshire Theatre Festival, e ha recitato in numerosi teatri regionali di tutto rispetto, fra cui: American Shakespeare Festival nel Connecticut; Manhattan Theatre Club, Circle Repertory Company e La MaMa E.T.C. di New York; Seattle Repertory Theatre; Mark Taper Forum di Los Angeles. E' apparso inoltre in "Arms and the Man" con Compagnia del Roundabout Theater e in "A Play of Giants" allo Yale Repertory Theatre. Noth ha frequentato la Yale School of Drama.

DAVID EIGENBERG (Steve Brady) ha interpretato il personaggio di Steve, il classico proprietario di bar newyorkese che alla fine diventa il marito di Miranda, nel grande successo cinematografico "Sex and the City", tratto dalla serie di grande successo di HBO, in cui aveva già recitato. Fra gli altri film da lui interpretati: "See You in September", "The Trouble with Romance", "Driftwood", "Love, Ludlow", "Around the Bend", "Garfield", "The Mothman Prophecies" e "A Perfect Murder".

Prima di riscuotere il grande successo nella serie TV "Sex and the City", Eigenberg si era fatto notare sul piccolo schermo per la sua inquietante interpretazione del killer Alex Robey in "Homicide: Life on the Street". In seguito ha ottenuto il ruolo fisso del Procuratore Distrettuale Harvey Welk in "The Practice"; è apparso regolarmente in "The Beat", la serie prodotta a livello esecutivo da Barry Levinson e Tom Fontana; è stato Nick Delvecchio nella serie prodotta da Jerry Bruckheimer "S.O.F. Special Ops Force"; e ha avuto un ruolo fisso nella serie NBC "Ed". Alcuni dei recenti credits televisivi di Eigenberg comprendono la nuova apprezzata serie di fantascienza "Justified" (in cui appare in 2 puntate), "Criminal Minds", "Cold Case", "NCIS", "ER", "Monk" e "Close to Home".

Membro dell'Ensemble Studio Theatre di New York, Eigenberg ha preso parte in numerosi lavori off-Broadway. A Broadway ha ottenuto il successo nel 1990, nei panni di un truffatore nel play di John Guare "Six Degrees of Separation", per la regia di Jerry Zaks, al Lincoln Center Theater. Eigenberg ha inoltre recitato in "Take Me Out", diretto da Joe Mantello, un lavoro premiato con il Tony, il Drama Desk, l'Outer Critics, il Drama League e il New York Drama Critics' Award come Best Play.

Eigenberg ha prestato servizio presso il corpo speciale dei Marines statunitensi dal 1982 al 1986.

EVAN HANDLER (Harry Goldenblatt) ha recitato in diverse produzioni di Broadway, fra cui "Six Degrees of Separation", "I Hate Hamlet",

"Brighton Beach Memoirs", "Broadway Bound" e "Master Harold...and the Boys".

Sul grande schermo di recente ha ripreso il ruolo del marito di Charlotte, Harry, in "Sex and the City", il grande successo cinematografico basato sulla premiata serie di HBO, in cui aveva già recitato per tre stagioni. In precedenza era apparso nel film di Ron Howard "Ransom", con Mel Gibson, e in "Natural Born Killers" di Oliver Stone. Altri suoi credits cinematografici comprendono: "Harvest", "Sweet Lorraine", "War and Love", "Dear Mr. Wonderful", "Taps" e "The Chosen".

Attualmente Handler è il protagonista della serie televisiva di Showtime "Californication", al fianco di David Duchovny. E' stato inoltre interprete delle serie ABC "It's Like, You Know...", "Hot Properties" e di "Studio 60 on the Sunset Strip" di NBC. I suoi film per la televisione comprendono "The Three Stooges" di ABC e "Saint Louie" di CBS. Handler è stato spesso 'star ospite' di importanti show televisivi fra cui "Lost", "The West Wing", "Six Feet Under" e "Friends".

Oltre ad essere attore, Handler è anche l'autore di due libri: *Time on Fire: My Comedy of Terrorism*, che costituisce il suo debutto letterario, il toccante resoconto della sua incredibile guarigione dalla leucemia; *It's Only Temporary: The Good News and the Bad News of Being Alive*, descrive invece gli anni della malattia, caratterizzati da assurde relazioni occasionali, da lunghi periodi depressivi e dall'improvvisa scoperta dell'amore vero e il dono di un figlio.

Handler è inoltre un "motivational speaker" (un oratore professionista i cui discorsi hanno lo scopo di ispirare il pubblico), nonché un sostenitore della medicina preventiva, un attivista e un esperto di scienze di educazione.

JASON LEWIS (Smith Jerrod) riprende il ruolo sensuale del grande successo di Michael Patrick King, "Sex and the City", basata sulla fortunata serie HBO in cui Lewis aveva già recitato. Lewis di recente è apparso anche nel dramma indipendente "The Pardon", al fianco di Jaime King. Presto lo vedremo in "Textuality".

Altri suoi credits cinematografici comprendono: "The Attic"; "Deadbox"; "The Death and Life of Bobby Z" di John Herzfeld con Laurence Fishburne; "Mr. Brooks" con Kevin Costner, Demi Moore e William Hurt; "My Bollywood Bride"; "The Jacket"; "The Elite"; "The King's Guard"; e "Next Stop Wonderland".

A teatro Jason Lewis è stato il protagonista della produzione di Kenneth Lonergan "This is Our Youth", per la regia di Woody Harrelson.

Al di là dei suoi credits cinematografici e teatrali Lewis di recente è apparso regolarmente nel ruolo di Chad Barry nella serie televisiva "Brothers & Sisters". I suoi ruoli precedenti comprendono le serie "Charmed", "Beverly Hills, 90210" e "High Sierra Search and Rescue". E' stato star ospite in "CSI: Crime Scene Investigation", "CSI: Miami", "House M.D.", "How I Met Your Mother", "Six Degrees" e "The Evidence". I suoi telefilm comprendono: "For One Night", "Tribute", "The Eastmans" e di recente "So che ritornerai", distribuito in Italia.

WILLIE GARSON (Stanford Blatch) torna a interpretare l'amico di Carrie, Stanford, dopo aver già interpretato questo ruolo nel film di Michael Patrick King "Sex and the City", basato sulla serie HBO in cui Garson aveva recitato. L'attore vanta apparizioni in oltre 70 film, fra cui "Just Like Heaven", con Reese Witherspoon e Mark Ruffalo; "Freaky Friday", con Jamie Lee Curtis e Lindsay Lohan; "Being John Malkovich" di Spike Jonze; "Mars Attacks!" di Tim Burton, "The Rock" di Michael Bay, "Groundhog Day" di Harold Ramis; e "Soapdish" con Sally Field, Kevin Kline e Robert Downey, Jr. Ha inoltre collaborato ripetutamente con i Farrelly Brothers, con apparizioni nei loro film "Kingpin", "There's Something About Mary" e "Fever Pitch".

Quando Garson ha deciso di diventare attore, si è iscritto a iniziato all'Actors Institute di New York, all'età di 13 anni. Dopo la laurea presso la Wesleyan University, con una specializzazione in arte teatrale, ha ottenuto ruoli di star ospite nelle serie televisive "Cheers", "Paper Chase" e "Family Ties". In seguito è apparso in oltre 250 puntate di diversi show, fra cui "Coach", "Newhart", "thirtysomething", "L.A. Law", "Twin Peaks", "Just Shoot Me", "Spin City", "MADtv", "Ally McBeal", "Star Trek: Voyager", "The X-Files", "Friends" e di recente "Medium," "CSI", "Pushing Daisies" e "CSI: Miami". Ha inoltre incarnato numerosi personaggi nelle più note serie TV degli anni '90; fra tutti spicca il ruolo di Henry Coffield nella serie drammatica di David Milch "NYPD Blue". E' apparso inoltre costantemente in "Mr. Belvedere", "The Practice", "Melrose Place", "Ask Harriet", "Party of Five" e "Boy Meets World". Di recente ha recitato continuativamente nelle serie "Level 9", "Taken", "Stargate SG-1" e "CSI: Miami".

Attualmente Garson veste i panni di Mozzie nella serie "White Collar". In precedenza aveva ritrovato David Milch per recitare nella serie da lui diretta per HBO, "John from Cincinnati".

A teatro Garson recita spesso sia a New York che a Los Angeles, ed è stato un membro di Naked Angels, Manhattan Theatre Club, Roundabout Theatre Company e Geffen Playhouse.

A parte la recitazione, Garson è un abile giocatore di poker. Nel 2003 "Evil Willie" – così lo ha soprannominato per scherzo Don Cheadle per sottolineare il suo gioco accanito – ha vinto la prima puntata di "Celebrity Poker Showdown", e spesso partecipa nei tornei mondiali del World Poker Tour.

Ogni settimana Garson legge libri per i bambini secondo il programma "BookPALS", sponsorizzato da Screen Actors Guild, ed è coinvolto nelle iniziative di amfAR, Aspen Youth Experience, Alliance for Children's Rights di Los Angeles, Joslin Diabetes Center's Camp Joslin nel Massachusetts, Big Brothers e Young Artists United.

MARIO CANTONE (Anthony Marantino) interpreta l'amico di Charlotte York-Goldenblatt, nonché consulente matrimoniale Anthony Marantino, un ruolo che aveva già interpretato nel blockbuster "Sex and the City", basato sulla premiata serie di HBO, in cui aveva già recitato. Di recente è apparso nel ruolo del Direttore in "National Lampoon's Dirty Movie, e ha doppiato il personaggio di Mikey Abromowitz nel film animato "Surf's Up" ed è apparso nel documentario comico "The Aristocrats".

Noto attore teatrale, Cantone è stato elogiato dalla critica per il suo spettacolo solista nominato al Tony Award, dal titolo "Laugh Whore", in scena a Broadway e ripreso dalle telecamere di Showtime Networks. E' stato inoltre il protagonista del play vincitore di un Tony "Assassins", di Stephen Sondheim e John Weidman. Entrambi i lavori sono stati diretti da Joe Mantello, che ha vinto ben quattro Tony Awards. Cantone è apparso nella produzione di Broadway di "The Violet Hour" di Richard Greenberg ed ha interpretato Buzz nella premiata commedia di Terrence McNally "Love! Valor! Compassion!"

Off Broadway, Cantone ha recitato il ruolo di Terry in "The Crumple Zone", di Benny in "June Moon", di Gremio in "The Taming of the Shrew, prodotto da Shakespeare in the Park, e di Stephano in "The Tempest" di Shakespeare; queste ultime due opere sono andate entrambe in scena al Public Theater.

Cantone si è esibito nei suoi irriverenti 'stand-up' in diversi teatri, dal Carnegie Hall, in cui aveva il compito di 'scaldare' il pubblico prima della dell'esibizione della cantante Shirley Bassey, alle sue performance al Resorts Atlantic City e al Caroline's a Broadway. Nel corso degli anni, ha sviluppato parodie di Judy Garland, Jim Morrison, Peggy Lee, Bruce Springsteen e Liza Minnelli.

In televisione Cantone è stato spesso ospite del talk show in onda su ABC, "The View". Le sue performance sono apparse anche in "The USO Comedy Tour" di Comedy Central, in "Chappelle's Show" e "Premium Blend", nonché all'interno del suo stesso special "Comedy Central Presents: Mario Cantone". I suoi recenti telefilm comprendono "Killer Hair" di Lifetime Network e "Hostile Makeover". Ha avuto un ruolo fisso in "Men in Trees" di ABC.

CAST TECNICO

MICHAEL PATRICK KING (Regista/Scrittore/Produttore) ha ricevuto diversi riconoscimenti per il suo lavoro di scrittore, regista e produttore esecutivo. Per la serie di grande successo di HBO "Sex and the City", King è stato onorato dal Writers Guild of America, il Directors Guild of America, il Producers Guild of America, dall'Academy of Television Arts & Sciences e dalla Hollywood Foreign Press Association, aggiudicandosi ben tre Golden Globe come Best Comedy Series e due Emmy Awards, uno per la categoria Best Comedy Series e uno come Best Director.

Di recente King ha scritto, prodotto e diretto l'adattamento cinematografico del primo film di "Sex and the City", che ha incassato oltre 415 milioni di dollari in tutto il mondo.

King ha esordito come scrittore e produttore nella network TV, facendosi le ossa in due 'classici' televisivi: "Will & Grace" e "Murphy Brown"; per quest'ultimo è stato nominato al suo primo Emmy. Nel 2005 ha creato "The Comeback" insieme a Lisa Kudrow, che è stata anche interprete di questa serie di HBO. King è stato produttore esecutivo, scrittore e regista dello show e ha ricevuto un'altra nomination all'Emmy per la regia.

Prima di approdare a Hollywood, King ha trascorso molti anni a New York City, in cui ha lavorato a teatro come commediografo e nei locali come standup comedian.

SARAH JESSICA PARKER (Produttore) vd. "CAST ARTISTICO"

DARREN STAR (Produttore) ha ricevuto l'Emmy Award per aver creato e prodotto a livello esecutivo tre dei fenomeni televisivi più popolari degli ultimi anni: "Beverly Hills, 90210", "Melrose Place" e la pluripremiata serie di HBO (tre Golden Globe Award e un Emmy Award) "Sex and the City".

Oltre ad aver ideato il pilota di questa serie che ha lanciato un genere, Star ne ha scritto e diretto molte memorabili puntate. E' inoltre il responsabile del casting delle quattro attrici protagoniste, che hanno dato vita a uno degli ensemble televisivi più famosi della TV.

I numerosi altri credits televisivi di Star comprendono la creazione e la produzione esecutiva dell'apprezzata satira "Grosse Pointe" e "Kitchen Confidential", con Bradley Cooper.

Star ha prodotto il primo adattamento cinematografico di "Sex and the City", che ha incassato oltre 415 milioni di dollari in tutto il mondo. La sua società, Darren Star Productions, sviluppa progetti cinematografici e televisivi, e si trova presso la sede di HBO.

JOHN MELFI (Produttore) di recente ha prodotto "Sex and the City", il film a soggetto basato sulla fortunata serie di HBO. Il film è stato un grande successo, con un incasso di oltre 415 milioni di dollari in tutto il mondo.

Il lavoro di Melfi come produttore esecutivo comprende diverse serie televisive fra cui "Nurse Jackie" di Showtime, con Edie Falco, e tre serie per HBO: l'apprezzato dramma "Rome"; "The Comeback", con Lisa Kudrow; e "Sex and the City", premiata con un Emmy come Best Comedy Series nel 2001, con il Golden Globe Award come Outstanding Comedy Series per tre anni consecutivi e con il Producers Guild Award per tre stagioni.

E' stato supervisore alla produzione della miniserie di HBO "From the Earth to the Moon", che ha vinto il Golden Globe come Best Miniseries, e che è inoltre valsa a Melfi l'Emmy e il Producers Guild Awards come Outstanding Miniseries.

Melfi ha iniziato la sua carriera come direttore di scena a New York City nel 1982, lavorando in oltre 40 plays e musicals. Ha inoltre prodotto numerosi film, telefilm e spot pubblicitari.

TOBY EMMERICH (Produttore Esecutivo) è il Presidente e COO della New Line Cinema. Nel gennaio 2001, è stato nominato presidente di produzione e il suo incarico è coinciso con il periodo migliore della storia della società.

Da quando Emmerich ha assunto il comando della produzione, la New Line ha distribuito grandi successi, fra cui: il blockbuster premio Oscar® "The Lord of the Rings: Return of the King"; il campione di incassi del 2005 "Wedding Crashers"; "Elf"; "The Notebook"; "Hairspray"; "Sex and the City"; "Journey to the Center of the Earth"; "He's Just Not That Into You"; "Four Christmases"; e "Valentine's Day".

Da molti anni nello studio, Emmerich in precedenza non solo era stato Presidente della New Line Music, ma anche scrittore e produttore di talento; suo è il grande successo della New Line "Frequency", con Dennis Quaid e Jim Caviezel.

Emmerich si è unito alla società nel 1992 nel duplice incarico di dirigente dello sviluppo e del settore musicale. In veste di Presidente musicale ha supervisionato lo sviluppo delle colonne sonore platino e oro dei film "Seven", "Austin Powers: International Man of Mystery," "Austin Powers: The Spy Who Shagged Me", "The Texas Chainsaw Massacre", "Elf", "Friday After Next", "Menace II Society", "Love Jones", "Freddy vs. Jason", "Who's the Man?", "Above the Rim", "The Mask", "Dumb and Dumber" e "Mortal Kombat".

Prima di lavorare alla New Line, Emmerich è stato rappresentante della divisione A&R (Artists & Repertoire) della Atlantic Records dal 1987 al 1992. Emmerich ha frequentato la Calhoun School e la Wesleyan University, in cui si è laureato con tutti gli onori in inglese, specializzandosi in cinematografia nel 1985.

Appassionato di motociclette e avido collezionista d'arte, Emmerich ama le corse di lunga distanza. Fa parte del consiglio direttivo del Neil Bogart Memorial Fund e dell'American Cinematheque, ed è membro del Consiglio di Amministrazione della Calhoun School a New York City.

RICHARD BRENER (Produttore Esecutivo) lavora nella New Line Cinema da oltre dieci anni, e attualmente ha assunto l'incarico di presidente della produzione della società.

Nel corso del suo incarico alla New Line, Brener è stato supervisore e produttore esecutivo di molti film di successo fra cui "Sex and the City", "Harold and Kumar", "Wedding Crashers", "Austin Powers in Goldmember", "The Wedding Singer", "Monster-in-Law" e il franchise di "Final Destination". Altri film di successo in cui Brener ha lavorato comprendono: "The Butterfly Effect" e "Boiler Room". Di recente è stato supervisore alla produzione e produttore esecutivo di "A Nightmare on Elm Street", con Jackie Earle Haley.

Brener si è unito alla società nel 1995 e rapidamente ne ha scalato le vette, assumendo incarichi vari e prestigiosi, e passando dal ruolo di story editor a quello di senior vice president. Brener ha supervisionato le relazioni dello studio con i suoi maggiori talenti, fra cui Adam Sandler, Ben Stiller e Ted Demme, ormai scomparso.

Nato e cresciuto a Short Hills, nel New Jersey, Brener si è laureato in storia presso la Yale University nel 1994.

MARCUS VISCIDI (Produttore Esecutivo) di recente ha prodotto "Ghosts of Girlfriends Past" con Matthew McConaughey e Jennifer Garner; il thriller politico "Rendition", con Reese Witherspoon, Jake Gyllenhaal e Meryl Streep; e "Pride and Glory", con Edward Norton, Colin Farrell e Jon Voight.

In precedenza ha prodotto "The Last Kiss" con Zach Braff; "Shopgirl", l'adattamento del romanzo di Steve Martin, con Martin e Claire Danes; e "Wicker Park", con Josh Hartnett. E' stato il produttore esecutivo di William Friedkin "The Hunted", con Tommy Lee Jones e Benicio Del Toro, e di "Bad News Bears", diretto da Richard Linklater e interpretato da Billy Bob Thornton.

Viscidi ha ottenuto una nomination all'Independent Spirit Award del 1996, per aver prodotto il premiato film indipendente di Tom DiCillo "Living in Oblivion", interpretato da Steve Buscemi; ha collaborato ancora con DiCillo nei suoi film "The Real Blonde", "Double Whammy" e "Box of Moonlight" con John Turturro e Sam Rockwell. Altri film da lui prodotti comprendono "The Next Best Thing" di John Schlesinger, con Madonna e Rupert Everett; "Mad Love", con Drew Barrymore e Chris O'Donnell; "Courtship" di Horton Foote, "Rocket Gibraltar" di Daniel Petrie, con Burt Lancaster; "Signs of Life" con Vincent D'Onofrio; e "Lemon Sky", l'adattamento cinematografico del play di Lanford Wilson, che ha vinto il Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival.

Per la televisione Viscidi ha prodotto per l'American Playhouse "Noon Wine" di Katherine Anne Porter, e "The Wide Net" di Eudora Welty, nonché l'adattamento cinematografico del play off-Broadway di Keith Reddin, "Big Time". Nel 1998 ha prodotto a Broadway "Honour", nominato al Tony Award, con Jane Alexander e Laura Linney.

JOHN THOMAS (Direttore della Fotografia) si è occupato della fotografia del grande successo cinematografico "Sex and the City", basato sulla premiata serie HBO, in cui ha lavorato per cinque stagioni. Altri suoi film a soggetto comprendono "A Good Old Fashioned Orgy", per la regia di Peter Huyck e Alex Gregory, che verrà distribuito quest'anno; "Spinning Into Butter", interpretato e prodotto da Sarah Jessica Parker; "Hi-Life"; "The Last Days of Disco"; "Dead Man on Campus"; "Still Breathing"; "The Night We Never Met"; e "Barcelona", per cui si è aggiudicato un Independent Spirit Award per la Migliore Cinematografia.

Diversi film fotografati da Thomas sono stati proiettati al Sundance Film Festival, fra cui: "Metropolitan", nominato al Gran Premio della Giuria nel 1990 e vincitore di un Independent Spirit Award come Miglior Film; "Freeway", con Reese Witherspoon e Kiefer Sutherland,

nominato al Gran Premio della Giuria; "Palookaville", che ha vinto il Kodak International Prize come Miglior Film al Festival di Venezia quello stesso anno; e "Kicked in the Head", con James Woods, presentato al Festival di Cannes.

Per il piccolo schermo Thomas ha ricevuto una nomination all' Emmy Award per la Migliore Fotografia del telefilm di HBO "Norma Jean & Marilyn", interpretato da Ashley Judd e Mira Sorvino. Altri suoi credits televisivi comprendono la serie "Gossip Girl", "Six Degrees", "Conviction", "Law & Order: Trial by Jury", "Law & Order" e "The Job", nonché diversi telefilm, fra cui "The Pennsylvania Miners' Story", "The Ranch" e "The Hunley", interpretato da Donald Sutherland.

JEREMY CONWAY (Scenografia) è stato scenografo del grande successo di botteghino "Sex and the City", basato sulla serie HBO. Conway è stato inoltre scenografo di tutti e 94 gli episodi della serie e ha ricevuto tre nomination all' Emmy Award per il suo lavoro.

Altri suoi film comprendono: "The School of Rock" per la regia di Richard Linklater; "Failure to Launch", prodotto da Scott Rudin; e "Up Close & Personal" di John Avnet.

Prima di lavorare come scenografo, Conway è stato direttore artistico in diversi film, compreso "Sabrina" di Sydney Pollack, "Jacob's Ladder" di Adrian Lyne e "The War" di Avnet. Ha iniziato la sua carriera cinematografica come assistente del direttore artistico nel film di Alan Parker "Angel Heart".

Altri suoi progetti scenografici comprendono gli eleganti studi di MTV a Times Square, e gli studi di "Today" di NBC al Rockefeller Center.

Inoltre ha lavorato a Barcellona, ad Atlanta, a Sydney, a Salt Lake City e ad Atene ha scenografato la presentazione di NBC delle Olimpiadi, ricevendo quattro Emmy per questa sua opera.

MICHAEL BERENBAUM (Montaggio) è stato il montatore di "Sex and the City", il grande successo di botteghino basato sulla serie di HBO, in cui Berenbaum aveva già lavorato. Altri suoi progetti cinematografici comprendono "War, Inc." con John Cusack, Marisa Tomei e Hilary Duff, e "Hollywoodland" con Adrien Brody e Diane Lane. Ha lavorato con registi quali Joel ed Ethan Coen, John Turturro, Al Pacino, Julian Schnabel e Martin Scorsese.

Nel corso dei sei anni in "Sex and the City", Berenbaum ha ricevuto due nomination all'Emmy Award e due American Cinema Editors (ACE) Awards. Inoltre ha ricevuto un Emmy per il suo lavoro nel pilota di "Desperate Housewives".

Il lavoro televisivo di Berenbaum comprende anche le note serie "Nurse Jackie", "Life is Wild", "The Comeback", "The Wire" e "Ed", oltre a diversi telefilm.

PATRICIA FIELD (Costumi) è una stilista attiva nel campo televisivo e cinematografico da 25 anni, proprietaria di una boutique di New York di fama internazionale con la quale è sulla cresta dell'onda nel mondo della moda dalla metà degli anni '60.

Per il grande schermo Field ha di recente ideato i costumi del grande successo di P.J. Hogan "Confessions of a Shopaholic". In precedenza ha creato il look dei personaggi di "Sex and the City", il film di Michael Patrick King basato sulla premiata serie di HBO, anch'essa curata da lei per quanto riguarda i costumi. Il film le è valso una candidatura al Costume Designers Guild (CDG) Award per la categoria Excellence in Costume Design for Film, nonché una nomination al Satellite Award per i Migliori Costumi. Le sue creazioni di "The Devil Wears Prada", diretto da David Frankel e interpretato da Meryl Streep, le hanno meritato un Satellite Award e nomination all'Oscar®, al BAFTA e al CDG Award. Altri film curati da Field comprendono la produzione cinese di "Go Lala Go!", "Big City Blues", "The Substitute", "Miami Rhapsody", "Only the Strong" e "Lady Beware".

I design di Field per "Sex and the City" di HBO le sono valsi nomination all'Emmy Award per cinque anni di seguito; il premio le è stato consegnato nel 2002. L'artista ha vinto inoltre quattro CDG, a cui era stata nominata per sei volte.

I recenti credits televisivi di Field comprendono i design di "Ugly Betty" di ABC che nel 2009 le sono valsi una candidatura all'Emmy e al CDG Award, mentre nel 2010 di nuovo al CDG. Ha inoltre creato i costumi di molte altre serie di ABC, fra cui "Cashmere Mafia", "Six Degrees", "Hope & Faith", "Spin City" e per il pilota di "Dirty Sexy Money".

Field ha disegnato i costumi di "The \$treet", per la FOX e della serie NBC di Michael Mann "Crime Story"; per lo stesso regista ha lavorato nuovamente nel suo TV movie "LA Takedown". Field ha inoltre creato gli abiti del telefilm WB "Empire City". Nel 1990 Field ha ricevuto un Emmy per il TV movie Disney "Mother Goose Rock 'n' Rhyme".

Al di là del cinema e della televisione, Field ha creato i costumi per i Greek Music Awards (i Premi della Musica Greca), gli eleganti abiti della nota cantante greca Anna Vissi e ha supervisionato il guardaroba del musical "Barbarella" a Vienna.

Altri riconoscimenti ottenuti comprendono il Council of Fashion Designers of America Stylist of the Year Award, una categoria di premi

creata proprio in base ai principi professionali che guidano le opere di Patricia; l'Albert Einstein Award per lo spirito innovativo da lei diffuso nell'industria della moda; e il Fashion Council's Accessories Award per l'importanza e il valore da lei attribuito agli accessori nell'ambito della moda.

Fields ha lanciato la propria etichetta di moda e ha disegnato le collezioni di Candies Shoes, Rocawear, Pro-Keds e, in collaborazione con il marchio giapponese Ash & Diamonds, ha ideato una linea di orologi da polso per la Seiko. Inoltre ha dato vita a una collezione 'limited-edition' di Payless Shoe Source nonché alla linea di abiti Barbie Luxe con Mattel. Ha sviluppato la 'Patricia Field web boutique' per Coffers Japan, e una collezione di moda internazionale prodotta da Marks & Spencer.

Field è stata il direttore creativo del marchio giapponese SmackyGlam dal 2004 al 2005, caratterizzando le campagne pubblicitarie con il tocco unico della fotografa di moda Ellen Von Unwerth.

AARON ZIGMAN (Compositore) ritrova Michael Patrick King, con cui aveva già collaborato nel primo "Sex and the City", il film che ha incassato oltre 415 milioni di dollari a livello globale. I suoi film recenti comprendono il film drammatico "The Last Song", adattato dal romanzo di Nicolas Sparks, con Miley Cyrus; e la commedia romantica "The Proposal", con Sandra Bullock e Ryan Reynolds, e "The Ugly Truth", con Katherine Heigl e Gerard Butler.

Zigman ha inoltre collaborato con il regista Tyler Perry nelle commedie "I Can Do Bad All By Myself", "Madea Goes to Jail", "Why Did I Get Married?", "The Family That Preys" e "Meet the Browns".

Ha collaborato con il regista Nick Cassavetes in "My Sister's Keeper", con Abigail Breslin e Cameron Diaz, dopo aver già lavorato con lo stesso regista in "Alpha Dog", "The Notebook" e "John Q".

Altri credits di Zigman comprendono "The Wendell Baker Story", "Raise Your Voice", "In the Mix", "ATL", "Take the Lead", "Akeelah and the Bee", "Step Up", "Step Up 2: The Streets", "Flicka", "Bridge to Terabithia", "10th & Wolf", "Good Luck Chuck", "The Jane Austen Book Club", "Mr. Magorium's Wonder Emporium", "Lake City", "The Virgin of Juarez" e "Flash of Genius."

Esperto pianista, Zigman è diventato un noto compositore di concerti, autore di numerosi brani sinfonici. Ha inaugurato la sua carriera musicale come produttore e arrangiatore al fianco delle star più note dell'industria fra cui Aretha Franklin, Natalie Cole, Oleta Adams,

Phil Collins, Tina Turner, Patti Labelle, Chicago, Nona Gaye, Carly Simon, The Pointer Sisters, Huey Lewis, Christina Aguilera e Seal.

NEW LINE CINEMA presenta
in associazione con HOME BOX OFFICE
in associazione con VILLAGE ROADSHOW PICTURES
una produzione DARREN STAR
un film di MICHAEL PATRICK KING

CAST

(in ordine di apparizione)

Carrie Bradshaw SARAH JESSICA PARKER
Charlotte York KRISTIN DAVIS
Miranda Hobbes CYNTHIA NIXON
Samantha Jones KIM CATTRALL
Commessa da Bergdorf MINGLIE CHEN
Mr. Big CHRIS NOTH
Steve DAVID EIGENBERG
Harry EVAN HANDLER
Lily ALEXANDRA FONG
PARKER FONG
Anthony MARIO CANTONE
Stanford WILLIE GARSON
Nicky NOAH MILLS
Liza Minnelli SE STESSA
Capo musicista BILLY STRITCH
Ballerine Liza NADINE ISENEGGER
NATALIE LOMONTE
Uomo bello al matrimonio MICHAEL T. WEISS
Ellen KELLI O'HARA
David DAVID ALAN BASCHE
Gloria Blatch VIOLA HARRIS
Leo Blatch GERRY VICHICI
Cantante #1 KAMILAH MARSHALL
Cantante #2 SHAYNA STEELE
Cantante #3 JORDAN BALLARD
Reginald NORM LEWIS
Sergio MANUEL HERRERA
Cameriera ALEXANDRA CARL
Rose LILIANA PIZZUTO
SABRINA PIZZUTO
SAVANNA MAE DEZIO
SIENNA CHERYL DEZIO
Erin ALICE EVE
Magda LYNN COHEN
Brady JOSEPH PUPO
Kevin NEAL BLEDSOE
Tom RON WHITE
Insegnante SELENIS LEYVA
Meghan CONDOLA RASHAD
Smith JASON LEWIS
Patience JENNIFER FERRIN
Portiere KEVIN BROWN
Miley Cyrus HERSELF
Tim Gunn HIMSELF
Shiekh Khalid ART MALIK
Mahmud DHAFAER L'ABIDINE

Carmen Garcia Carrion PENELOPE CRUZ
 Hostess #1 DEEPA PUROHIT
 Hostess #2 NICOLE SHALHOUB
 Hostess #3 CHRISSELLE ALMEIDA
 Addetta alla sicurezza #1 FATIMA NOUALI
 Addetta alla sicurezza #2 MERYEM ZAIMI
 Sig. Safir OMID DJALILI
 Maggiordomo Gaurau RAZA JAFFREY
 Maggiordomo Abdul WALTON NUÑEZ
 Maggiordomo Adman AKHMISS ABDELMALEK
 Maggiordomo Resir BOUHASNI ABDESSALAM
 Moglie casalinga di Abu Dhabi NAJAT KHAIR ALLAH
 Uomo furtivo AZZEDINE RIYAD
 Commesso negozio scarpe MOHAMED BELAFKIH
 Aidan JOHN CORBETT
 Rikard Spirt MAX RYAN
 Abed DAOUD HEIDAMI
 Cameriera Nightclub ALEXANDER WRAITH
 DJ Nightclub #1 ADESOLA OSAKALUMI
 DJ Nightclub #2 NNAMUDI AMOBI
 Cantante #1 TORY ROSS
 Cantante #2 LORETTA ABLES SAYRE
 Cantante #3 RONICA REDDICK
 Uomo furibondo MOUTAOUAKIL MOHAMMED
 Donna furibonda ZOHRA SADIKI
 Addetto alla sicurezza #1 JAMAL SELMAOUI
 Addetto alla sicurezza #2 HNINY MOSTAPHA
 Beydoun ANTONY BUNSEE
 Shihab WALEED F. ZUAITER
 Khalil PITER MAREK
 Omar TAREK MOUSSA
 Vecchio arrabbiato #1 DARIS ABDERRAHIM
 Uomo arrabbiato #2 KAFI MOHAMED
 Uomo arrabbiato #3 ADIL LOUCHGUI
 Uomo arrabbiato #4 BELMJAHED ABDELHAK
 Uomo arrabbiato #5 MUSTAFA ALYASSRI
 Uomo arrabbiato #6 SULTAN ALYASSRI
 Annesha RAYA MEDDINE
 Basimah GOLDY NOTAY
 Jihan ANOUSH NEVART
 Hostess #4 MARJAN NESHAT
 William, il Portiere JIMMY PALUMBO
 Nuovo avvocato JACK O'BRIEN
 Allie MEGAN BOONE
 Coro al matrimonio NICK ADAMS, PAUL CANAAN
 JOSHUA CRUZ, VAN HUGHES
 JAY ARMSTRONG JOHNSON, ROBERT LENZI
 MICHAEL MAHANY, KYLE DEAN MASSEY
 JEFFREY OMURA, ANDREW RANNELLS
 MATTHEW RISCH, NICHOLAS RODRIGUEZ
 RYAN SILVERMAN, WILL TAYLOR
 MAX VON ESSEN, DASHAUN YOUNG
 Danzatrici del ventre BLANCA, STEPHANIE CRIQUE
 CRISTINA DAVILA, JENI VIVA ESPINET
 MARINELA HALASA, LAYLA ISIS
 DEEPA JAIN, JANELLE JONNA
 LAURA JORDAN, DORIT ELENA KONIG
 MARIA MICHAELS, AMIRA MOR
 SARAH RAYANI, YASMINE SILVESTRO
 OLGA SOKOLOVA, CRYSTAL MOR
 Coordinatore Stunt New York DANNY AIELLO III

Stunt New York

RICK AIELLO
 BILL ANAGNOS

CINDY LAMB-AIELLO
 SAMANTHA MACIVOR

CHRIS BARNES

ERIK

MARTIN

PETER BUCOSSI	MICK O'ROURKE
CHRIS CENATIEMPO	JANET PAPAARAZZO
JOHN CENATIEMPO	MIKE
RUSSO	
DOUGLAS CROSBY	ELLIOT SANTIAGO
VINCE CUPONE	RONALD
SARGO	
PETER EPSTEIN	DAVID
SHUMBRIS	
FRANK FERRARA	KEITH
SIGLINGER	
STEPHANIE FINOCHIO	DERRICK SIMMONS
DONALD J. HEWITT	
PETER KLEIN	
Coordinatore Stunt Morocco	CEDRIC PROUST
Stunt Morocco	
TAIB AJEDDIG	OTHMAN ILYASSA
MOHAMMED ATTOUGI	GERARD LESAGE
FAYCAL ATTOUGI	PHILIPPE LOSSON
JOSEPH BEDDELEM	BEAN PEEL
NOUREDDINE HAIJOUJOU	SIAM RIDA
	MUSTAPHA TOUKI
Pilota elicottero	AL CERULLO

CAST TECNICO

Sceneggiatura, Produzione e Regia di	MICHAEL PATRICK KING
Prodotto da	JOHN MELFI
Prodotto da	SARAH JESSICA PARKER
	DARREN STAR
Produttore esecutivo	MARCUS VISCIDI
Produttori esecutivi	TOBY EMMERICH
	RICHARD BRENER
Direttore della fotografia	JOHN THOMAS
Scenografia	JEREMY CONWAY
Montaggio	MICHAEL BERENBAUM, A.C.E.
Co-Produttore	ERIC CYPHERS
Supervisione musiche	JULIA MICHELS
Produttore esecutivo musiche	SALAAM REMI
Musiche di	AARON ZIGMAN
Costumi di	PATRICIA FIELD
Basato sui personaggi del romanzo di	CANDACE BUSHNELL
Basato sulla serie TV ideato da	DARREN STAR
Casting	BERNARD TELSEY, C.S.A
Direttori di produzione	MARCUS VISCIDI
	KATHY CIRIC
Aiuto regia	BETTIANN FISHMAN
	MIKE TOPOOZIAN
Assistenti alla regia	MICHAEL A. MCCUE
	ANDREW FIERO
	PETER SOLDI
Produttori associati	MELINDA RELYEA
	TIFFANY HAYZLETT-PARKER
Supervisione effetti visivi	SHEENA DUGGAL
Scenografo	MIGUEL LOPEZ-CASTILLO
Arredatore	LYDIA MARKS
Operatori di macchina "A"	TOM LAPPIN
	BRUCE MACCALLUM
1° Assistente operatore "A"	MATT W. FLANNERY
2° Assistente operatore "A"	MICHELLE Q. SUN
Operatore di macchina "B"	KYLE RUDOLPH
1° Assistente operatore "B"	CHRISTOPHER B. GREEN
2° Assistenti operatore "B"	MARC HILLYGUS

OLGA ABRAMSON
 Caricatore chassis NICHOLAS HUYNH
 SERGIO VELEZ
 CAI HALL
 Direttore di fotografia riprese aeree STEVE KOSTER
 Tecnico Spacecam riprese aeree CARLOS CAFÉ CIBILS
 Fotografo di scena CRAIG BLANKENHORN
 Missaggio suono WILLIAM SAROKIN
 Microfonista GEORGE LEONG
 Fonico RICHARD W. MURPHY, C.A.S.
 Segretaria di edizione LUCA KOUIMELIS
 Supervisione monitor di scena DANIEL R. SALK
 24 Frame Playback MICHAEL SIME
 Capo tecnico luci JOHN G. VELEZ
 Assistenti capo tecnico luci RYAN A. RODRIGUEZ
 PETER RUSSELL
 Caposquadra elettricista DEREK MURPHY
 Assistente caposquadra elettricista PATRICK D. WADE
 DAVE BANEY
 Capo macchinista CHARLIE MARROQUIN
 Assistente capo macchinista JOSEPH ABBATECOLA
 Caposquadra macchinista CRAIG VACCARO
 Assistente macchinista JESSE PELIKAN
 Carrellista "A" ANDREW SWEENEY
 Carrellista "B" JAMES HEERDEGEN
 Capo tecnico Libra LANCE MAYER
 Gruista Louma PAUL MCKENNA
 Capo reparto trucco NURIA SITJA
 Capo truccatore BJOERN REHBEIN
 Truccatore Sig.a Parker JUDY CHIN
 Truccatore Sig.a Cattrall KYRA PANCHENKO
 Truccatore Sig.a Davis NICKI LEDERMANN
 Truccatore Sig.a Nixon KERRIE R. PLANT-PRICE
 Responsabile reparto acconciature FRANK BARBOSA
 Capo parrucchiere CHRISTINE FENNELL-HARLAN
 Parrucchiere Sig.a Parker MANDY LYONS
 Parrucchiere Sig.a Cattrall RYAN TRYGSTAD
 Parrucchiere Sig.a Davis MICHAEL KRISTON
 Parrucchiere Sig.a Nixon DONNA MARIE FISCHETTO
 Parrucche Sig.a Parker MARTIAL CORNEVILLE
 Parrucche VICTORIA WOOD
 Assistenti ai costumi MOLLY ROGERS
 DANNY SANTIAGO
 PAOLO NIEDDU
 JACKIE OKNAIAN DEMETERIO
 JESSICA REPLANKSY
 Supervisione costumi MARK AGNES
 Sarto Sig.a Parker JOSEPH LA CORTE
 Sarta Sig.a Cattrall MICHELINE BROWN
 VERN MALONE
 Sarto Sig.a Davis DEREK MORENO
 Sarto Sig.a Nixon GROWLER
 Sarti per costumi uomo CARMIA MARSHALL
 Sarti SUZANNE KELLY
 TRENTON DALLAS
 Coordinatore costumi COURTNEY D'ALELIO
 Sarto TIEL ROMAN LAFARGUE
 Capo attrezzista DIANA BURTON
 Assistente capo attrezzista ANA LOMBARDO
 Assistente attrezzista MICHAEL D. HARRELL
 Attrezzista di scena ANA KATHARINA DRECHSLER
 Supervisore effetti speciali FRED BUCHHOLZ
 Capo reparto effetti speciali DOUG COLEMAN
 Supervisor post produzione ROB YAMAMOTO
 WENDY CHESEBROUGH LOWE
 Primo assistente al montaggio MATT ABSHER
 Assistente montaggio STUART SPERLING

Assistenti post produzione GARDNER GOULD
 TREVOR JOHANN
 Montaggio musiche ANGIE RUBIN
 DAVID METZNER
 Assistente montaggio musiche GEORGIANA RAMSLAND
 Coordinatore musiche SIERRA DRUCKER
 Supervising Sound Editor MICHAEL HILKENE
 Progettisti Suono ODIN BENITEZ
 JEFF SAWYER
 Montaggio doppiaggio ADR BERNARD WEISER
 Montaggio effetti sonori CHARLES MAYNES
 ANGELO PALAZZO
 Supervisore montaggio rumori WILLARD OVERSTREET
 Supervisore dialoghi VICTORIA SAMPSON
 Montaggio dialoghi CHRISTOPHER T. WELCH
 Sincronizzazione ANDREA HORTA
 1° Assistente montaggio sonoro DAVID MARCUS
 2° Assistente montaggio sonoro BEAU HILKENE
 Missaggio JOHN ROSS
 MICHAEL KELLER
 Missaggio ADR BEAUXREGARD NEYLON
 THOMAS J. O'CONNELL
 Ispettore di produzione SEAN FOGEL
 Organizzatore generale PETER SABAT
 Assistente organizzatore generale TAKINA HOLLOWMAN
 Segretaria di produzione BEVERLY COLE
 Contabile di produzione LYNELL BANGS
 Assistente contabile MERRILEE DALE REYNOLDS
 Location Manager JOE C. GUEST
 Assistenti location manager KAT DONAHUE
 MATTHEW E. KANIA
 Assistenti location MARA ALCALY
 VICTORIA CARGTER
 CHRISTOPHER CLOUD
 ROBERT NOONAN
 JULIE SAGE
 Capo trasporti MO FITZGERALD
 Co-capo trasporti HERB LIEBERZ
 Assistenti scenografi LARRY GRUBER
 JEANNETTE KIM
 TRISTAN P. BOURNE
 TOM WARREN
 JEFFREY D. MCDONALD
 Assistenti arredatori ELAINE O'DONNELL, SDSA
 KATE YATSKO
 Caporeparto costruzioni PHILIP CANFIELD
 Organizzatore arredamento KELLY SOLOMON
 Assistente costumista RUTH ANN DELEON
 Sarti JULIE ALBANESE
 DEBORAH CANFIELD
 CHRISTOPHER J. FERRARO
 DAMON HAHN
 CHRISTOPHER HEAPS
 RICHARD K. HOPPE
 BRIAN JONES
 RYAN MCGRATH
 Coordinatore reparto scenografie SHEYAM GHIETH
 Assistenti scenografie JEN DAY
 TORY NOLL
 JUSTIN TOLLEY
 CAROLINE M. BENZING
 Coordinatore costruzioni RICH HEBRANK
 Capo pittore ELIZABETH LINN
 Supervisore piante AMY SAFHAY
 Caposquadra piante GINNY WALSH
 Assistente Sig. King MARISSA NEIMAN
 Assistente Sig. Parker FRANKIE SCOBlick

Assistente Sig. Melfi M. MICHELLE NISHIKAWA
 Assistente Sig. Viscidi ADAM ELLISON
 Coordinatore marketing di scena ERIC MEYERS
 Casting associato TIFFANY LITTLE-CANFIELD
 Assistente casting PATRICK GOODWIN
 Casting extra GRANT WILFLEY CASTING
 Coreografo danza del ventre DENNIS JONES
 Coreografo Sig.a Minnelli RON LEWIS
 Insegnante danza Sig.a Minnelli TIGER MARTINA
 Fotografo poster "Heart of the Desert" MARTYN THOMPSON
 Animali a New York DAWN ANIMAL AGENCY, INC.
 Capo assistente aggiunto alla regia MICHAEL PITT
 Assistenti aggiunti alla regia AARON DAVID FORSTE
 ANDREA O'CONNOR
 Stagista DGA STEPHANETTA BINGLEY
 Capo runner JASON FREDERICK FESEL
 Runner EMILY S. CHAPMAN
 KERRY CLARK
 ALEXIE ELFMONT
 NICOLE FEDER
 MOLLY IRWIN
 LISE LANDEAU
 ADEMOLA MCMULLEN
 SONIA MIRANDA
 JONATHAN MONK
 BRIAN PAPWORTH
 DEREK PETERSON
 LORA SORRENTINO
 REGINA STEWART-HECKMAN
 SAMANTHA TREIBER
 JOSEPH TURNER
 Assistenti ufficio di produzione ALEX BERENBAUM
 BEN CRAIG
 NICOLE DELANEY
 RYAN EDWARDS
 MELISSA FINELL
 DAWN GLAVES
 DANIELLE GROSSMAN
 BRANDON K. HINES
 KATHERINE NOLFF
 MICHAEL RIOLO
 TYNAN TRAINOR
 SYDNEY WASSERMAN
 Paramedico sul set DOREEN ROMAN
 Medico sul set LOUIS KATZ, M.D.
 Catering TONY'S FOOD SERVICE, INC.
 TOMKATS, INC.
 Servizio catering WILSON RIVAS COMPANY
 CHEFS ON FIRE
 Capo della sicurezza CHARLES KHALID YATES II
 Coordinatore archivio serie TV GENA DESCLOS

UNITÀ MAROCCO

Produttore Marocco ZAK ALAOUI
 Direttore di produzione NIGEL MARCHANT
 Aiuto regia AHMED HATIMI
 Assistente alla regia YANN MARI FAGET
 Direttore della fotografia 2a unità TOM LAPPIN
 Scenografia MARCO TRENTINI
 Arredatore LEE SANDALES
 Operatore di macchina "A" SIMON FINNEY
 2° Assistente operatore di macchina "C" ALFIE BIDDLE
 Caricatore chassis KEVIN GROOM
 Assistente operatore MUSTAPHA BADDREDINE
 Operatore Video MOKHTAR ABOUKAL
 Capo macchinista GUY MICHELETTI

YAHYA LAHCEN MRABIT
 Coordinatore reparto scenografia MARTHA MITCHELL
 Tappezziere CLEO NETHERSOLE
 Capo Costruttore FERNANDO VALENTO
 Caporeparto costruzioni MAURO LUCANTONI
 PIETRO PETRI
 FRANCESCO VALENTO
 LUIGI CALVITTI
 Pittore HOD TOMMASO DUBLA
 Pittore extra CRISTINA CECILI
 Responsabile piante MICHAEL LAMBERT
 Responsabile piante aggiunto BLAKE MASLIN
 IAN WHITEFORD
 Assistente Sig.a Davis JESSICA ALONSO
 Operatore EPK JOHN J. MOERS
 Tecnico del suono EPK JIRI JANOUSKOVEC
 2° Assistente alla regia TARIK AIT BENALI
 3° Assistente alla regia MOHAMED AABACH
 Segretari di produzione OMAR BENBRAHIM
 HANZA REGRAGU
 SASA WATT
 KENZA ECHOUAFN
 KHALIL ZGHAYOU
 Medico Unità Marocco DR. REDOUANE JAHHI
 Infermiera Unità Marocco HAKIMA HAMMOUDI
 Responsabile Catering PETER TITTERRELL
 Cuoco ANTONY JUDD
 Sicurezza Cast GARETH JONES
 TAOUFIQ BELEMQADEM
 Produttore effetti visivi JACQUIE BARNBROOK
 Responsabile fondali per effetti visivi SHYAM V. YADAV
 Direttore della fotografia per gli effetti visivi MARK WEINGARTNER

Effetti visivi CIS HOLLYWOOD
 GREGORY LEIGEY MICHELE C. VALLILLO HEATHER ELISA HILL-DINKINS
 RASHA SHALABY JASON WARDLE RANDY BROWN

Effetti visivi SONY PICTURES IMAGEWORKS INDIA

Effetti visivi INVISIBLE EFFECTS

Copie digitali intermedie fornite da EFILM
 Coloristi copie digitali STEVEN J. SCOTT
 CHARLES BUNNAG
 ANDREW FRANCIS
 Produttore copie digitali LOAN PHAN
 Montaggio copie digitali LISA TUNTUNJIAN
 Segretario di produzione PHILIPPE MAJDALANI
 Sequenze titoli principali IMAGINARY FORCES
 Titoli di coda SCARLET LETTERS
 Colori di stampa JIM PASSON
 Taglio del negativo GARY BURRITT
 Orchestrazione JERRY HAY
 AARON ZIGMAN
 BRAD WARNAAR
 PATRICK KIRST
 Programmazione elettronica MATEO LABORIEL
 Colonna sonora registrata e missata da DENNIS SANDS
 MICHAEL STERN
 STEVE KEMPSTER

"Sex And The City"
di Douglas Cuomo

"Empire State Of Mind"
di Bert Keyes, Shawn Carter, Angela Hunte, Alicia Augello-Cook, Sylvia Robinson,
Jane't Sewell e Al Shuckburgh
interpretato da Jay-Z (featuring Alicia Keys)
per gentile concessione Atlantic Recording Corp.
su accordi con Warner Music Group Film & TV Licensing
con traccia di "Love On A Two Way Street"
interpretato da The Moments
per gentile concessione Sugarhill Records Ltd.
su accordi con Warner Music Group Film & TV Licensing
Alicia Keys appare per gentile concessione J Records, divisione della SONY MUSIC
ENTERTAINMENT

"Labels Or Love"
di Rico Love e Salaam Remi
con traccia di "Sex And The City" (D. Cuomo)

"Rapture"
di Deborah Harry e Chris Stein
Rap aggiunto di Alicia Keys e Salaam Remi
con traccia di "Sex And The City" (D. Cuomo)
prodotto da SALAAMREMI.COM
interpretato da Alicia Keys
per gentile concessione J Records, divisione della Sony Music Entertainment

"If Ever I Would Leave You"
di Frederick Loewe e Alan Jay Lerner
prodotto da Aaron Zigman
interpretato da Sex And The City Men's Choir

"Till There Was You"
di Meredith Willson
prodotto da Aaron Zigman
interpretato da Sex And The City Men's Choir

"Like A Virgin"
di Tom Kelly e Billy Steinberg

"Sunrise Sunset"
di Jerry Bock and Sheldon Harnick
prodotto da Aaron Zigman
interpretato da Sex And The City Men's Choir

"Single Ladies (Put A Ring On It)"
di Thaddis Harrell, Beyoncé Knowles, Terius Nash, Christopher Stewart
prodotto da SALAAMREMI.COM e Billy Stritch
interpretato da Liza Minnelli

"Bewitched"
di Richard Rodgers e Lorenz Hart
prodotto da SALAAMREMI.COM
interpretato da Kamilah Marshall, Shayna Steele e Jordan Ballard

"Window Seat"
di James Poyser and Erica Wright
interpretato da Erykah Badu
per gentile concessione Motown Records
su licenza Universal Music Enterprises

"Everything To Lose"
di Dido Armstrong, Rollo Armstrong and Sister Bliss
interpretato da Dido

per gentile concessione Sony Music Entertainment UK Limited
su accordi con Sony Music Entertainment

"The Marriage Of Figaro"
di Wolfgang Amadeus Mozart
Arranged by Adam Hamilton
interpretato da Van Spinney Spine Vs Mozart
per gentile concessione Cleopatra Records Inc.
su accordi con The Orchard

"Songs Remind Me Of You"
di Richard X and Hannah Robinson
interpretato da Annie
per gentile concessione Totally/Smalltown Supersound

"Aurora" from "Deadliest Catch: Roughest and Toughest Moments"
di Paul Hepker
per gentile concessione Amygdala Records, LLC

"Recap Act End" and "Goliath Full M2" from
"Deadliest Catch: Roughest and Toughest Moments"
di Bruce Hanifan
per gentile concessione Amygdala Records, LLC

"Kidda"
di Justin Adams, Natacha Atlas and John Reynolds
interpretato da Natacha Atlas
per gentile concessione Nation Records Ltd./ Beggars Banquet Records Ltd.

"Feels Like The First Time"
di Michael L. Jones
prodotto da Ali Dee Theodore
interpretato da Daoud Heidami

"I Am Woman"
di Ray Burton and Helen Reddy
prodotto da SALAAMREMI.COM
produzione aggiunta Ali Dee Theodore
interpretato da Sarah Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis e Cynthia
Nixon

"Language Of Love"
di Cee Lo Green and Faheem Najm
interpretato da Cee Lo
per gentile concessione Atlantic Recording Corp.
su accordi con Warner Music Group Film & TV Licensing

"Chill'In Sunset"
di Ralph El Khoury and Elie Barber
interpretato da The R.E.G. Project
per gentile concessione EMI Music Arabia
su licenza EMI Film & Television Music

"Odna"
di Alejandro Seoane and Ekaterina Lartchenko
interpretato da Buddha Sounds featuring Maia Krasnaia
per gentile concessione Music Brokers, Inc.
su accordi con The Orchard

"True Colors"
di Tom Kelly and Billy Steinberg
interpretato da Cyndi Lauper
per gentile concessione Epic Records
su accordi con Sony Music Licensing

"On To Washington" and "Epilogue & Finale" from "The Talk of the Town"
di Frederick Hollander

per gentile concessione Columbia Pictures Industries, Inc.
su licenza Sony Pictures Music Group

"Can't Touch It"
di Ricki-Lee Coulter, Brian Kierulf e Joshua Schwartz
interpretato da Ricki-Lee
per gentile concessione Shock Entertainment/Public Opinion Music

"Love is Your Color"
di Salaam Remi and Claude Kelly
prodotto da SALAAMREMI.COM
interpretato da Jennifer Hudson e Leona Lewis
per gentile concessione Arista Records, una divisione della Sony Music
Entertainment
Leona Lewis appare per gentile concessione Syco Music